



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

*(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007*

*(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009*

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

DOCUMENTO DI CLASSE

**CLASSE
V LICEO CLASSICO B**



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

INDICE

1. SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA
2. COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE
3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
4. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CONSEGUITI
5. CRITERI DI VALUTAZIONE
6. DIDATTICA A DISTANZA
7. CITTADINANZA E COSTITUZIONE
8. INIZIATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO
10. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
11. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E ECCELLENZA
ALLEGATO A: PROGRAMMI DISCIPLINARI
ALLEGATO B: SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

1. SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto G.B. Montini, in quanto scuola cattolica, popolare e di qualità, ha come finalità primaria la crescita integrale dello studente mediante una costante comunicazione tra genitori e docenti che prenda in considerazione la ricchezza, la complessità e le peculiarità di ogni singolo studente. Attraverso l'acquisizione di un rigoroso metodo di lavoro in classe, una capillare organizzazione dello studio, percorsi di recupero mirati, attività di eccellenza e interventi rispondenti alle caratteristiche del singolo studente, - anche con la collaborazione di enti esterni in caso di eventuali difficoltà sul piano metodologico e/o psicologico -, ogni studente viene infatti messo nelle migliori condizioni affinché i suoi talenti siano valorizzati e potenziati. La didattica e l'offerta formativa della scuola a partire dalla situazione reale e dagli specifici bisogni dell'alunno ne mettono in gioco e a frutto tutte le potenzialità, anche stimolando la partecipazione a proposte formative, culturali e educative.



2. COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

Cognome e nome	Ingresso al Liceo Montini
Bolognino Davide	Dal primo anno
Chiandussi Filippo	Anno scolastico 2021/2022
De Angeli Andrea	Dal primo anno
Fatibene Alessandro	Anno scolastico 2022/2023
Frigoli Carlo	Dal primo anno
Furiosi Sara	Dal primo anno
Gandolfi Michele	Dal primo anno
Giacomini Matteo	Dal primo anno
Giglio Caterina	Anno scolastico 2024/2025
Guerrieri Manfredi	Anno scolastico 2023/2024
Liuzzi Lucia	Anno scolastico 2024/2025
Marcato Leo	Anno scolastico 2022/2023
Mendola Liliana	Anno scolastico 2023/2024
Montenegro Ilaria	Anno scolastico 2022/2023
Parmeggiani Greta	Anno scolastico 2023/2024
Sanchez Alessandra	Anno scolastico 2024/2025
Sarchi Davide	Anno scolastico 2022/2023
Scappagnini Andrea	Dal primo anno
Seveso Martina	Anno scolastico 2022/2023
Spinu George	Anno scolastico 2022/2023
Tellan Arianna	Anno scolastico 2022/2023
Todeschini Chiara	Anno scolastico 2023/2024
Zoccali Giuseppe	Anno scolastico 2022/2023



PROFILO DIDATTICO-EDUCATIVO DELLA CLASSE

La V liceo classico B composta da 23 alunni, ha visto l'inserimento ad inizio anno di tre nuove alunne provenienti da altro istituto. La classe ha affrontato il quinto anno con entusiasmo ed interesse, accogliendo con passione gli argomenti delle discipline oggetto di studio. I ragazzi hanno partecipato quasi sempre alle lezioni in modo propositivo, segnalandosi spesso per interventi significativi ma non dimostrando sempre nel complesso un sufficiente impegno scolastico. A livello umano il gruppo classe è sempre stato unito e questo è stato un buon viatico in vista della preparazione dell'Esame di Stato quando i ragazzi si sono influenzati positivamente tra di loro. Il Consiglio di Classe ha ripetutamente messo in campo iniziative in tal senso.

Occorre, dal punto di vista meramente didattico, segnalare il permanere di alcune fragilità a livello didattico e metodologico e, per una porzione della classe, una modalità di studio non consona alle richieste dell'ultimo anno del liceo classico. Per questi alunni dagli esiti finali risultano evidenti carenze per quanto riguarda le materie caratterizzanti. Diffuse tra i ragazzi sono state la tendenza ad assumere comportamenti ancora un po' infantili e la mancanza di basi solide e di rigore nel metodo di studio. E' vero che la spontaneità e l'esuberanza sono state probabilmente la cifra distintiva di alcuni di loro, ma talora forse hanno faticato nel contenerle. Buona parte della classe ha evidenziato pesanti lacune nelle conoscenze linguistiche e procede con uno studio piuttosto superficiale e "disordinato".

Diffusa nella classe è anche una fragilità psicologica che ha portato alcuni alunni ad una frequenza decisamente irregolare. Il Consiglio di Classe ha affrontato con attenzione e continui contatti con gli specialisti di riferimento e le famiglie ogni singola situazione al fine di garantire ad ogni ragazzo la possibilità di affrontare con la maggior serenità possibile il proprio cammino didattico.

Per la classe sono in corso di svolgimento, come da normativa vigente, le attività di PCTO e di Orientamento. La documentazione relativa agli alunni con BES o DSA è regolarmente compilata e depositata in Segreteria.

In allegato sono disponibili tutte le attività di orientamento svolte per la classe.



3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA

DOCENTE

○ Religione cattolica	prof.ssa Barbara Giussani
○ Lingua e Letteratura Italiana	prof. Fabrizio Fassini
○ Lingua e letteratura Latina	prof.ssa Patrizia Gianotti
○ Lingua e Letteratura Greca	prof.ssa Patrizia Gianotti
○ Lingua e Cultura Inglese	prof.ssa Elena Beretta
○ Storia e Filosofia	prof.ssa Daniela Caccia
○ Storia dell'Arte	prof.ssa Chiara Niccoli
○ Matematica e Fisica	prof. Luca Mussi
○ Scienze Naturali	prof.ssa Terry Costanzo
○ Scienze Motorie e Sportive	prof. Marino Marco

Nel corso del triennio il Consiglio di Classe ha avuto il seguente avvicendamento:

- **Matematica e Fisica sono state insegnate in terza e in quarta dalla prof.ssa Serena Pecoraro che è stata sostituita nel quinto anno dal prof. Luca Mussi**



4. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CONSEGUITI

Dal punto di vista educativo gli studenti della V Liceo classico hanno conseguito i seguenti obiettivi:

- la capacità di scegliere e valutare secondo prospettive di valore;
- la consapevolezza del nesso profondo tra cultura, fede e vita;
- la conoscenza pratica di diverse forme di solidarietà (dal riconoscimento del “diverso” alla condivisione);
- la capacità di dialogo costruttivo con diverse prospettive culturali orientato alla ricerca della verità a partire dall’umano che è comune e ci accomuna.

Dal punto di vista didattico, oltre ai contenuti specifici delle diverse discipline oggetto di studio, gli studenti hanno conseguito i seguenti obiettivi

- un lessico adeguato e la terminologia specifica dei differenti saperi;
- una corretta metodologia di studio, personalizzata e fondata sul rigore logico-razionale;
- la capacità di lavorare in gruppo in funzione di un obiettivo;
- la capacità di analisi, sintesi, rielaborazione autonoma, argomentazione sistematica ed articolata dei vari saperi secondo prospettive disciplinari e pluridisciplinari;
- la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il confronto critico con le culture classiche e moderne studiate.

PROFILO IN USCITA

La gran parte degli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre ad avere raggiunto i risultati di apprendimento comuni ha altresì mostrato di:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione non è un giudizio sulla persona ma sul livello di raggiungimento delle competenze delle abilità e delle conoscenze.

I processi valutativi accompagnano lo studente per l'intero percorso formativo al fine di: a) migliorare la qualità dei suoi apprendimenti; b) sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati; c) garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito. Essi forniscono all'alunno elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale.

“Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (DPR 122/09 art. 1 comma 2).

La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente perché consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti.

I processi di valutazione sono un riferimento comune per tutte le discipline. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia così come il numero minimo delle prove.

La verifica del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi viene effettuata mediante verifiche orali e scritte, relazioni e ricerche di approfondimento, osservazioni sul comportamento, la partecipazione e l'impegno nelle varie attività.

Per le materie che comportano una valutazione scritta ed orale vengono effettuate almeno due prove orali e due scritte per il trimestre e tre prove scritte e due prove orali per il pentamestre, con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione. Una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e programmate dai Consigli di Classe.

Per le materie che comportano la sola valutazione orale almeno due prove per il trimestre e tre prove per il pentamestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione.

La valutazione è sempre espressa in decimi.

Gli elementi essenziali per la valutazione sono:

- comprensione;
- conoscenza dei dati;
- esposizione (proprietà di linguaggio / coerenza logico-sintattica e argomentativa);
- capacità di collegamento dei dati almeno per aree omogenee;
- capacità propositiva e critica (rielaborazione personale);
- capacità di analisi e sintesi.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno sono state effettuate simulazioni delle prove scritte previste a livello nazionale e simulazioni del colloquio inerente a ciascuna disciplina. La valutazione ha seguito i criteri di seguito descritti.



5.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – PRIMA PROVA

In ottemperanza al Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato del Miur

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 punti)		
INDICATORE 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione		/10
Coesione e coerenza testuale		/10
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale		/10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura		/10
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		/10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		/10

Totale ___/ 60

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti) – TIPOLOGIA A		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)		/10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici		/10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)		/10
Interpretazione corretta e articolata del testo		/10

Totale ___/ 40

Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti) – TIPOLOGIA B		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto		/10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti		/15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione		/15

Totale ___/40

Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti) – TIPOLOGIA C		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale Paragrafazione		/15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione		/10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		/15

Totale ___/40



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

Griglia di valutazione della prova scritta di Latino e Greco

Griglia elaborata dalla Rete dei Licei Classici della Lombardia

Indicatore	Descrittore	Punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6
	Comprensione del significato globalmente corretta	5
	Comprensione del significato nell'insieme	4
	Comprensione del significato frammentaria	3
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2
	Incerta con numerosi e gravi errori	1
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3
	Essenziale	2
	Imprecisa	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarsa	1
	Assenza totale di risposte	0

Punteggio ____ / 20

Voto ____ / 10

La griglia di valutazione per il colloquio è quella prevista per tutte le istituzioni scolastiche del Paese dall'Ordinanza del 14/03/2022.



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

6. DIDATTICA A DISTANZA

Nel corso del pentamestre del primo anno, e per un breve intervallo, nel primo trimestre del secondo anno a causa dell'epidemia di SARS COVID 2 l'attività didattica si è in gran parte tenuta a distanza secondo le indicazioni ministeriali.

L'attività da remoto è stata regolarmente svolta attraverso lezioni on-line, con una riduzione dell'ora di ciascuna lezione a 50 minuti integrati, per i restanti 10 minuti, da ore aggiuntive in remoto con attività pomeridiane, approfondimenti, documentazioni e materiali multimediali forniti dai docenti.

Durante triennio la didattica si è svolta totalmente in presenza.



7. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7 e la legge del 20 agosto 2019 n.92 affermano che per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ogni istituzione scolastica è chiamata a selezionare quelli che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. In particolare, alcuni degli obiettivi paiono non solo formativamente qualificanti, ma pienamente coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Costituzione e cittadinanza:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Il curriculum di istituto di Cittadinanza e costituzione, quindi, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, ma anche in considerazione della sua articolazione nei filoni tematici e delle sue finalità di potenziamento dell'offerta formativa e dell'attività progettuale dell'intero istituto al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, non può che avere un'impostazione interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline attivate e perciò la programmazione dell'intero consiglio di classe. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Cittadinanza e Costituzione fanno riferimento le proposte, i percorsi e i progetti pianificati e realizzati nel corso dell'anno. Si allega di seguito il programma svolto nel corso dell'anno

L'oratoria giudiziaria: i tribunali ad Atene.

Presentazione proposta Croce Verde: soccorritore in ambulanza. Introduzione al sistema carcerario in Italia. art 27 Costituzione

Evento "Un anno dopo, la guerra in Medio Oriente si allarga?"

Introduzione all'incontro con il Cappellano del carcere di Bollate

Sistema carcerario italiano. Testimonianza dal carcere di Bollate. Cappellano don Fabio, Sr Anna e Claudio persona detenuta

Partecipazione alla fiera della sostenibilità - Palazzo della Regione Lombardia

Il Canto degli Italiani

Chiarimenti sulla Costituzione, art. 1.

energia pulita

Presentazione sull'esperienza estiva di Sarajevo

Giornata presso la Casa Circondariale di San Vittore

Fact checking

Visita guidata al Memoriale della Shoah di Milano

polimeri plastici



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

La teoria delle costituzioni nella "Politica" di Aristotele.

Il sistema scolastico a Roma.

Valutazione su doping e droghe

Costituzione, artt. 5-9.

Questione ambientale e responsabilità individuali.

Cost. artt. 9-12

Spettacolo teatrale "La banalità del male"

Cost. Artt. 5-12: conclusione

Costituzione, parte prima, titolo 1

Abbandono delle aree interne, aumento della violenza tra i giovani. "Rispetto": parola dell'anno

Salone dell'Orientamento UniTour

Costituzione, parte prima, titolo I

Costituzione, parte prima, rapporti etico-sociali.

Costituzione, parte prima, titolo III



8. INIZIATIVE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Durante l'anno scolastico l'Istituto si è attivato per preparare docenti e studenti ad affrontare l'Esame di Stato.

Il Dirigente Scolastico ha partecipato a tutti gli incontri proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale e ai relativi seminari sul nuovo Esame di Stato, relazionando i docenti sulle indicazioni fornite.

Sono inoltre state somministrate agli studenti due Simulazioni ufficiali di Esame di Stato, in coordinamento con i docenti del plesso del Liceo Classico dell'Istituto. Le prove si sono svolte secondo questo calendario:

Simulazione di prima prova:

18 marzo 2025 (durata 6 ore)
5 maggio 2025 (durata 6 ore)

Simulazione di seconda prova:

19 marzo 2025 (durata 6 ore)
6 maggio 2025 (durata 6 ore)

In allegato (Allegato B) sono disponibili le tracce utilizzate per tali simulazioni.

In data 19 maggio verrà effettuata una simulazione di Colloquio in cui quattro candidati sosterranno di fronte ad una Commissione che simula nell'alternanza di membri interni ed esterni quella dell'Esame di stato una prova analoga a quella ufficiale. Sarà cura dei Commissari interni condividere con la Commissione i materiali che saranno spunto di partenza per la riflessione personale degli alunni.



9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO

Il progetto d'Istituto per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ha definito le seguenti finalità:

Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale
Sviluppare competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori

Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale

Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro

Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro

Sviluppare vocazionalità per la formazione integrale dello studente per una scuola student oriented e non solo job oriented

Tali finalità sono state raggiunte attraverso una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro mediante le esperienze di P.C.T.O. svolte negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 e le attività di orientamento promosse dalla scuola.

Per quanto riguarda i P.C.T.O. l'Istituto Montini offre agli alunni dal terzo anno di corso che desiderano fare esperienze lavorative, un breve stage presso selezionate aziende profit e non profit in linea con il percorso didattico. Un'esperienza di vita, prima ancora che di istruzione, che mette i ragazzi in contatto con il mondo del lavoro, con l'intento di accorciare la distanza che esiste tra i due ambiti, attraverso una breve ma intensa esperienza dove è possibile applicare nell'utilità pratica ciò che si è imparato nella teoria: mettere le proprie capacità di scrittura per redigere progetti, sostenere colloqui in lingua straniera, assistere a un meeting report o fissare un incontro, tutte operatività che rendono concreto l'insegnamento e permettono agli alunni di sviluppare nuove abilità e scoprire diverse risorse, motivandoli ulteriormente nel processo di apprendimento. L'esperienza di alternanza scuola-lavoro/stage fa dell'esperienza lavorativa un momento fondamentale del processo culturale e formativo, costituisce una risorsa complementare all'attività didattica, e mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: cognitivo, operativo, progettuale,

relazionale, emozionale. Essa si qualifica per la sua valenza formativa, culturale, professionalizzante ed orientativa: infatti gli studenti, opportunamente orientati dagli Insegnanti del Consiglio di Classe, possono scegliere settore e sede-stage in base alle proprie capacità ed interessi. Rafforza il rapporto con il territorio anche nell'ottica dell'autonomia scolastica, riscuote interesse ed approvazione da parte delle famiglie.

L'esperienza è deliberata sia dai Consigli di Classe, che dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto. L'alternanza scuola-lavoro coinvolge studenti, Consigli di classe, Dirigente scolastico, famiglie, rappresentanti di enti ed istituzioni. Gli studenti sono stati valutati sia dagli insegnanti tutor interni, sia dai tutor lavorativi esterni in base alle capacità-competenze attese in esito al progetto.

Gli alunni hanno svolto quanto previsto dalla normativa vigente. La documentazione inerente il percorso di ciascun allievo e la valutazione delle competenze è depositata in un apposito fascicolo presso la segreteria dell'Istituto.

Di seguito l'elenco delle convenzioni stipulate dall'Istituto Montini per la V liceo classico per quanto riguarda i PCTO:



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

AVV. SAPORITO ANNAMARIA
INAIL
AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
HUMANITAS UNIVERSITY
OFTAL
FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA LEONARDO DA VINCI
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ZOLLA
ASSOCIAZIONE GIACCHE VERDI LOMBARDIA
MONDOMUSICA
COMUNE DI CAORLE
LICEO CRESPI
SHALL WE GO – PROJECT CONSULT
DE PAOLI ASSOCIATI
ASSOCIAZIONE LIEVITO ONLUS
PARROCCHIA SANTA MARIA BELTARDE
PROGETTO IMUN
UNIVERSITA' DI LODI
COOPERATIVA MILANO 15
CROCE VERDE
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
FAI
AMBROSTUDIO
THE BRITISH INTERNATIONAL SCHOOL
DOPOSCUOLA "IN QUERCIA"
PARROCCHIA SAN MICHELE E SANTA RITA
CONGREGAZIONE SUORE PREZIOSISSIMO SANGUE
IL MONDO DI TELS
ITALIA NOSTRA
ERASMUS THEATRE
MUSEO BAGATTI VALSECCHI
LEROY MERLIN
SPAZIO APERTO SERVIZI
SYNERGIE ITALIA
MTW
GIUBILESI E ASSOCIATI



10. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Seguendo le normative in materia di Orientamento e nello specifico le "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)", il Consiglio di Classe si è adoperato per accompagnare gli alunni ad una scelta consapevole per il proprio futuro.

Nei mesi di luglio e agosto 2023 i docenti FASSINI e GIUSSANI hanno conseguito la qualifica di "Docente Tutor" e i docenti REZZONICO e NICCOLI hanno conseguito la qualifica di "Docente orientatore".

Nel primo Consiglio di Classe di settembre sono state delineati i programmi per lo svolgimento di attività mirate sulla classe e sui singoli studenti.

Alle attività qui sotto registrate, per un totale di 37 ore, vanno aggiunti un incontro personale di ciascuno studente con il proprio docente tutor, il costante supporto dei docenti sull'argomento all'interno dei colloqui con la famiglia e il continuo aggiornamento di file condivisi su Google Drive in merito alle decisioni o alle idee dei ragazzi.

Data	Attività	Docente	Ore
05/10	Visita guidata al Museo Bagatti Valsecchi	Niccoli	2
14/11	Somministrazione questionario orientamento	Fassini	1
20/10	Spiegazione in merito alla presentazione PCTO per il colloquio orale	Fassini	2
17/10	Incontro con il Cappellano del Carcere di Bollate	Giussani	2
28/10	Fiera della sostenibilità: mostra CUM TUCTE	Costanzo	5
14/11	Incontro di presentazione del progetto Sarajevo	Giussani	1
25/11	Mattinata presso la Casa Circondariale di San Vittore	Fassini/Rezzonico	5
19/11	Visita al Memoriale della Shoah	Fassini	3
27/01	Spettacolo teatrale La banalità del male presso il Centro Asteria	Rezzonico	3
12/02	Partecipazione all'evento UniTour presso l'Hotel Melià	Fassini	6

14/04	Testimonianza delle Suore della Carità sulla situazione politica e sociale in Myanmar	Giussani	2
7/04	Intervento del prof. Berrettini: "L'altro 1980: la crisi di Tienanmen e la Repubblica Popolare Cinese"	Giussani	2
13/04	Intervento della dott.ssa Urli sulla formazione dell'opinione pubblica	Fassini	2



E' stato inoltre proposto un ciclo di lezioni sulla capacità di esposizione a cura dell'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Sei ragazzi della classe hanno partecipato con interesse e profitto.

11. ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ECCELLENZA

In linea con il Progetto dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti, sono state svolte le seguenti tipologie di attività, programmate dall'inizio dell'anno scolastico a livello di Consiglio di classe e di singolo docente:

Sostegno in itinere: pausa sistematica introdotta nell'orario disciplinare, destinata alla ricapitolazione degli argomenti del programma precedentemente trattati, ad esercitazioni, ad ulteriori spiegazioni o chiarimenti richiesti dagli studenti

Sportello disciplinare/metodologico: offre agli studenti la possibilità di consultare, in orario extracurricolare e secondo un calendario prestabilito, docenti delle singole materie in cui dovessero trovare difficoltà

Lavoro individuale monitorato: proposto agli studenti che necessitano di lavoro supplementare per acquisire correttamente le nozioni e le abilità richieste

Attività di eccellenza: nel corso del triennio le attività di eccellenza sono state attivate attraverso incontri con esperti su argomenti di ambito giuridico, letterario e storico.



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

*(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007*

*(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009*

ALLEGATO A

PROGRAMMI DISCIPLINARI V LICEO CLASSICO B



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: V LICEO CLASSICO B

DOCENTE: GIUSSANI BARBARA

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 1

STRUMENTI DIDATTICI

- Testi in adozione: "Il nuovo la sabbia e le stelle" – Autore Andrea Porcarelli, Marco Tibaldi – Edizione blu – SEI Irc
- Testi di approfondimento:
"La Bibbia di Gerusalemme" Edizioni Dehoniane Bologna
- Presentazioni in power point
- Video: visione di documentari dell'Istituto Luce e servizi giornalistici e documentari dal web

METODOLOGIE ADOTTATE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- lezione multimediale

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Aumentare il grado di acquisizione della consapevolezza circa l'importanza culturale e sociale del fatto cristiano per la formazione delle strutture istituzionali e valoriali, attingendo anche alle ultime indicazioni del Magistero cattolico, a fatti di attualità, ai contenuti di educazione civica.

Divenire consapevoli della necessità di una formazione della coscienza.

Essere motivati a uno studio delle religioni che apra al superamento di ogni forma di intolleranza e pregiudizio, al dialogo e al rispetto per chi professa altre religioni.



Sapersi confrontare con chi ha opinioni diverse e acquisire l'attitudine al dialogo e alla condivisione con appartenenti ad altre fedi religiose.

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

MACROARGOMENTI (1):

L'UOMO SECONDO IL CRISTIANESIMO NELLA STORIA E NEL TEMPO PRESENT

COMPETENZE PRIORITARIE:

Divenire consapevoli della necessità della formazione della coscienza. Assumere modelli di comportamento più maturi, ossia meno condizionati da pressioni conformistiche, aperti alla ricerca della verità, al dialogo Vangelo-cultura, alla solidarietà.

ABILITÀ:

Confrontare criticamente le scelte che si compiono nei rapporti interpersonali.

Cosa propone la cultura attuale. Quali vicinanze e lontananze dalla proposta cristiana

CONTENUTI:

Divenire consapevoli della specificità dell'essere uomo che secondo il Cristianesimo si manifesta nell'essere a immagine e somiglianza di Dio.

"Decidersi": il tempo delle scelte

La persona umana tra libertà e valori

Libertà e coscienza

Le virtù per realizzare la libertà

Giovani e scelte future in un mondo liquido. Quali rischi? Quali potenzialità?

Il guado. Competenze richieste in una società in cambiamento.



Vagabondi, turisti o pellegrini?

Genio delle donne milanesi. Creatività a servizio della società e dell'arte. Antonia Pozzi, Alda Merini, le sorelle Giussani, Krizia

Attraverso l'incontro con:

Presidente della Repubblica Mattarella: Il discorso di fine anno 2024

George Gray in "Antologia di Spoon river" di Edgar Lee Masters

Ascolto musicale Je connais des bateaux di Mannick. Scegliere di vivere. Che barca sono?

Testi tratti dalla Sacra Scrittura

MACROARGOMENTI (2):

LA CHIESA E L'ASCOLTO DEL MONDO CONTEMPORANEO

COMPETENZE PRIORITARIE:

Riconsidera il rapporto che esiste tra valori cristiani e valori civili e sociali, divenendo consapevole che essi non possono essere scissi

ABILITÀ:

Motiva le risposte del Cristianesimo ai problemi della società di oggi

CONTENUTI:

Sa motivare l'impegno sociale del cristiano alla luce dei principi di solidarietà, sussidiarietà, del bene comune e della destinazione universale dei beni

Art 27 della Costituzione

Introduzione al sistema carcerario in Italia. art 27 (prof Cimbro)



La persona carcerata e la sua dignità

Sistema carcerario italiano.

A scuola di libertà. testimonianza dal carcere di Padova

2024 sintesi di un anno dal discorso di fine anno del Presidente Mattarella

Questioni di attualità italiana e internazionale

Pace e disarmo

"Rispetto": parola dell'anno

Questione ambientale e responsabilità individuali. La salvaguardia del creato

Abbandono delle aree montane

Dignità del lavoratore

Infortuni sul lavoro

Intelligenza artificiale

Patriottismo di medici, insegnanti, studenti imprese, volontari

Violenza di strada e via web

Ascolto del Mondo sofferente

Myanmar. Dittatura militare e richiesta di democrazia e diritti. I movimenti giovanili e la figura di Aung San Suu Kyi

L'altro 1989: la crisi di Tiananmen e la Repubblica Popolare cinese

Dialogo tra religioni abramitiche a Sarajevo. Un modello culturale

Nazionalismi: Insegnamenti per noi oggi. Sarajevo a trent'anni dall'incendio della Biblioteca nazionale e il Requiem di Mozart

Presentazione "Dona cibo". Solidarietà e Banco alimentare

Immigrazione, città e accoglienza, scuole e lingua italiana, diritto alla cittadinanza

Analisi delle questioni referendarie



Attraverso l'incontro con

Presidente della Repubblica Mattarella; Il discorso di fine anno 2024

Testimonianza dal carcere di Bollate. Cappellano don Fabio, Sr Anna e Claudio persona detenuta

Daniel Zaccaro ascolto intervista. "Ero un bullo"

Suore della Carità missionarie in Myanmar

Professore Mireno Berrettini dell'Università Cattolica di Milano esperto di relazioni internazionali

Professore Ilves Cimbro docente di Diritto ed Economia

MACROARGOMENTI (3):

RIPRESA DELLA STORIA BIBLICA, DELLE TRADIZIONI CATTOLICHE DEL MAGISTERO

COMPETENZE PRIORITARIE:

Essere in grado di orientarsi all'interno della collocazione veterotestamentaria, neotestamentaria.

ABILITÀ:

Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici utilizzando informazioni storico-letterarie

CONTENUTI:

Riconoscere la peculiarità della Bibbia come libro ispirato da Dio che va interpretato. Consolidare la conoscenza delle fonti su l'identità storica di Gesù di Nazareth apprezzando anche la Bibbia come documento storico, culturale e religioso

La comunione dei santi e la figura paterna. Dall'omelia di Delpini ai funerali di Paderno Dugnano

Calendario liturgico e tempo di avvento

Riconoscimento dei simboli del cristianesimo cattolico e collegamenti interdisciplinari. Riferimenti biblici



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

Presepe napoletano settecentesco. Significato. Collegamenti interdisciplinari con testi biblici, letterari e artistici

Giubileo, indulgenza, pellegrinaggi. "Fate riposare la Terra" invito al cambiamento.

Confronto tra le religioni monoteiste

Mese di Ramadan e Quaresima. Implicazioni nel mondo economico e e nella società civile.

Ramadan e cinque pilastri. Digiuno elemosina e pellegrinaggio nella tradizione islamica

Conclave: regole e significato ecclesiale

La missione della Chiesa nel mondo contemporaneo

Il dialogo tra Chiesa e mondo. Elezione di Papa Leone XIV

Leone XIII, Rerum novarum e Dottrina sociale della Chiesa

Ascoltiamo la vita dei testimoni:

Monsignor Mario Delpini: omelia al funerale della famiglia Chiarioni di Paderno Dugnano

Sr Enrichetta Alfieri. "La mamma di San Vittore" beata

Ambrogio e il discorso alla città

VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- verifica formativa orale (domande sugli argomenti delle lezioni precedenti e in corso di spiegazione)
- verifica formativa scritta a domande aperte e come tema argomentativo
- verifica della partecipazione: attenzione, interventi spontanei, ascolto vigile e collaborativo.



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: V liceo classico

DOCENTE: Fabrizio Fassini

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 4

STRUMENTI DIDATTICI

Testi in adozione:

Giuseppe Langella, Pierantonio Frare, *Amor mi mosse 6*, il secondo ottocento e il primo novecento. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Giuseppe Langella, Pierantonio Frare, *Amor mi mosse 7*, dal primo dopoguerra agli anni duemila. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Giacomo Leopardi, *Canti*, edizione libera

Dante Alighieri, *Commedia*, *Paradiso*, edizione libera

Sussidi didattici: dispensa con testi affrontati ma non presenti sul libro di testo. Viene fornita in allegato.

METODOLOGIE ADOTTATE

lezione frontale

lezione partecipata

lavori di gruppo

aula video

ARGOMENTI

Letteratura italiana

Nel corso dell'anno gli autori sono stati affrontati principalmente tramite la presentazione delle caratteristiche di fondo della vita e, soprattutto, della poetica per mezzo di appunti presi dai ragazzi durante le spiegazioni e avvalendosi del libro di testo come strumento di supporto. La scelta degli argomenti da includere nel programma è avvenuta considerando le esigenze umane oltre che didattiche della classe, alla costante ricerca di una propria identità. Proprio quello dell'identità è stato infatti il filo conduttore che ha accompagnato per l'intero anno scolastico gli alunni nella scoperta e nell'incontro con i grandi classici della letteratura italiana dell'ultimo Ottocento e del panorama novecentesco. Durante l'intero triennio si è cercato di sviluppare nei ragazzi, oltre al gusto del bello, una capacità critica e di confronto che li ha resi capaci di accostare, evidenziando affinità e dissonanze, testi tra loro cronologicamente molto lontani, cogliendone le finzze estetiche e contenutistiche.

GIACOMO LEOPARDI

La figura del poeta di Recanati viene affrontata partendo dalle parole di De Sanctis "*Leopardi produce l'effetto contrario a quello che si propone. Non crede al progresso e te lo fa desiderare; non crede alla*



libertà e te la fa amare. Chiama illusioni l'amore, la gloria, la virtù e te ne accende in petto un desiderio inesausto". Testo dopo testo si è cercato di scoprire la vera indole e la vera identità del Leopardi e insieme ad essa quella di ciascun alunno. Contestando o rafforzando le parole del De Sanctis ci si è interrogati sul falso mito di un poeta totalmente pessimista, ci si è identificati prima nel passero che solitario canta "d'in su la vetta della torre antica", nella Ginestra e nel suo monito ad unirsi in "social catena", in Silvia e in quella morte che sembra togliere ogni "speme" al poeta. Particolare attenzione è stata rivolta alla tematica della "ricerca di senso" onnipresente nelle varie stagioni leopardiane e accompagnata dalle stesse domande che i ragazzi si stanno ponendo alla loro giovane età.

Testo teorico di riferimento

- Fornito in dispensa in quanto si preferisce far acquistare i *Canti* e non il monografico sull'autore della collana *Amor mi mosse*

Testi:

- Il passero solitario
- L'infinito
- Il sabato del villaggio
- A Silvia
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- La ginestra
- All'Italia

Tutti i testi sono tratti dall'edizione libera dei *Canti* che ciascun alunno ha acquistato.

GIOVANNI VERGA

Dopo un'introduzione sul Naturalismo francese e la sua influenza sul Verismo italiano, ci si è concentrati sulla figura del romanziere catanese e sulla sua iniziale mondanità. Seguendo il passaggio che dai primi romanzi, attraverso la svolta verista conduce all'abbozzato Ciclo dei vinti ci si è concentrati sull'analisi dei personaggi verghiani, sul linguaggio da loro utilizzato, sul procedimento parascientifico applicato al romanzo e alla novella. Restando fedeli al tema dell'identità merita menzione la morale dell'ostrica de *I Malavoglia* come affermazione della nostra impossibilità di mutare la nostra condizione di "vinti", osservando che non solo 'Ntoni e Bastianazzo, ma anche Malpelo e Mazzarò sono in fondo degli sconfitti dalla vita.

Testi di riferimento teorico:

- Dalla Scapigliatura al Verismo, il Naturalismo francese, Gustave Flaubert (pagg. 88 – 89), Emile Zola (90), la tecnica dell'impersonalità (93)
- La vita (pagg. 218 – 223)



- La poetica verista (pagg. 228 – 231)
- Dalle prime novelle a Vita dei Campi (232)
- Il ciclo dei Vinti (268)
- I Malavoglia (274)
- Mastro Don Gesualdo (335)

Testi:

- Lettura di passi scelti da I Malavoglia e da Mastro Don Gesualdo
- Prefazione al ciclo dei vinti (
- La roba, da Novelle Rusticane (312)
- Rosso Malpelo, da Vita dei Campi (244)

LA LETTERATURA PER RAGAZZI

- Edmondo de Amicis, passi da Libro Cuore
- Carlo Collodi, passi da Pinocchio

GIOVANNI PASCOLI

Partendo dall'evento che ha sconvolto l'esistenza del poeta di San Mauro e dal pianto del cielo nella notte di San Lorenzo si è passati ad una riflessione sull'ossessiva attenzione pascoliana per il nido e al tempo stesso sul suo incantato e adamitico modo di intendere la poesia. Gli stralci tratti da Il fanciullino sono stati contestualizzati nei testi poi proposti andando anche a toccare le tematiche naturalistiche care al poeta. Tenendo sullo sfondo i cupi presagi di morte che trasformano "una voce dai campi" in un "pianto di morte" e portano alla morte Suor Virginia, si andrà a il discorso al filo conduttore dell'identità seguendo Ulisse nel suo Ultimo viaggio alla ricerca della risposta al disperato "Chi sono?"

- La poetica del fanciullino (372)
- X agosto (392)
- L'assiuolo (396)
- Il gelsomino notturno (410)
- Il fringuello cieco (413)
- Breus, cavalier dei cavalieri (fornito in fotocopia)
- La cavallina storna (fornito in fotocopia)
- Suor Virginia (fornito in fotocopia)
- Estratto da l'Ultimo viaggio (capitoli di pagina 443 e segg. e Calypso fornito in dispensa)

GABRIELE D'ANNUNZIO



In accordo con la docente di Storia si affronterà la figura di D'Annunzio e la sua "vita inimitabile", durante le oscure pagine della Grande Guerra e nei controversi rapporti con il regime fascista. Seguendo le trame dei principali cicli di romanzi si evidenzierà l'impellente e incessante necessità di rinnovarsi chiarendo come il Superuomo superi ma non escluda l'Esteta. Dal manifesto contenuto ne *Le vergini delle rocce* fino al grandioso progetto delle *Laudi*, attenzione verrà posta sulla ricerca di una fusione panica con la natura e di un rinnovamento umano e sociale che sconfini nell'utopia di un autore che riuscì ad influenzare generazioni di italiani.

Testi teorici di riferimento

- Una vita inimitabile (462 – 466)
- O rinnovarsi o morire (467)
- Il piacere (471 – 473), La trilogia degli assassini (487) e *Le vergini delle rocce* (499)
- Le *Laudi* (518 – 520)

Testi:

- La vita come un'opera d'arte, da *Il piacere* (474)
- Sii quale devi essere, da *Le vergini delle rocce* (500)
- La sera fiesolana, da *Laudi* (524)
- La pioggia nel pineto, da *Laudi* (528)

I CREPUSCOLARI e I FUTURISTI

Le avanguardie primonovecentesche sono state trattate nell'ottica dell'identità dell'intellettuale e del poeta a confronto con il disorientamento della modernità.

I Crepuscolari (594)

Gli Anarchici (606)

I Futuristi (620)

- Sergio Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale* (597)
- Aldo Palazzeschi, *E lasciatemi divertire* (609)
- Filippo Tommaso Marinetti, *Fondazione e manifesto del Futurismo* (625, solo lettura)
- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto della Letteratura futurista* (fornito in fotocopia)
- Aldo Palazzeschi, *Chi sono* (Fornito in fotocopia)



UMBERTO SABA

La poesia “onesta” di Saba verrà presentata come un unicum all’interno del panorama novecentesco. L’identità triestina e formata da “due razze in antica tenzone” e la capacità del poeta di individuare metafore della vita e della ricerca di senso anche negli aspetti più quotidiani dell’esistenza faranno da guida a quel percorso tra i testi partito con la dichiarazione di poetica di Amai e terminato con la dolcissima e singolare dichiarazione d’amore di *A mia moglie*.

Testi di riferimento teorico:

- La vita (706 – 709)
- La poesia onesta (710)
- Due articoli imprescindibili (712)
- Il Canzoniere (713)

Testi:

- La capra (724)
- Città vecchia (727)
- Mio padre è stato per me l’assassino (730)
- Goal (738)
- Amai (743)
- Ulisse (748)
- A mia moglie (719)
- Un grido (732)

FEDOR DOSTOEVSKIJ

Affrontato all’interno del percorso sull’identità alla ricerca di Dio è stato letto e commentato soltanto il passo tratto da I fratelli Karamazov

- Il Grande Inquisitore (194)

ITALO SVEVO

Attraverso l’analisi delle opere di quello che il libro di testo definisce “un maestro dell’Introspezione” il tema dell’identità verrà indagato anche attraverso la psicanalisi, pur sapendo che “Freud è un grand’uomo



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

più per i romanzieri che per gli ammalati". Le pagine a tempo misto del diario del narratore inaffidabile Zeno e le trame delle vicende di Emilio Brentani e di Alfonso Nitti hanno chiarito la centralità nel pensiero dell'autore triestino della figura dell'inetto.

Testi teorici di riferimento:

- La vita (140 – 145)
- Una vita (151 – 155), Senilità (168 – 170), La coscienza di Zeno (180 – 193)

Testi:

- Prefazione e preambolo (194)
- L'ultima sigaretta (203)
- Liquidazione della psicanalisi (214)

FRANZ KAKFA

Insieme a Dostoevskij, unico autore straniero che, complice il tempo tiranno, è stato introdotto nel programma di Italiano. La scelta è dovuta al tema della surreale ricerca di identità che si sviluppa nei testi del romanziere tedesco. Il vuoto allegorismo di Kafka e le metamorfosi morali e fisiche dei suoi personaggi si sono inseriti nel percorso sulla ricerca di sé che fa da sfondo al programma.

Testi:

- Un messaggio dell'imperatore (fornito in fotocopia)
- Davanti alla legge (fornito in fotocopia)
- Un enorme insetto immondo, da La metamorfosi (54)

LUIGI PIRANDELLO

La tematica conduttrice dell'identità trova ampio spazio nelle opere e nel pensiero del poliedrico artista siciliano e va a minare le certezze di secoli in nome di un relativismo esasperato e a tratti angosciante. Dalle novelle, passando per i romanzi e arrivando alle opere teatrali gli alunni avranno occasione di riflettere sulla modernità dei personaggi pirandelliani nella loro incapacità di autodefinizione.

Testi teorici di riferimento:

- La vita (244 – 247)
- La prigionia della forma e le vie di fuga (249-250)
- L'umorismo (251 – 253), le Novelle per un anno (258 – 260), Il fu Mattia Pascal (285 – 288), Uno, nessuno e centomila (324, 326)
- Il teatro (336 – 337)

Testi:



- La patente (261)
- La riflessione e il sentimento del contrario (254)
- Il treno ha fischiato (268)
- Passi scelti de Il Fu Mattia Pascal (Maledetto sia Copernico 293, Lo strappo nel cielo di carta 296, La conclusione 304)
- Dalla vita al teatro (344)
- Fingersi pazzo per vendetta (362)

GIUSEPPE UNGARETTI

Quello che è troppo spesso considerato un semplice “poeta di guerra” verrà affrontato in tutta la sua grandezza di autore innamorato della vita e di uomo alla costante ricerca di un senso. Senso che troverà infine nella sua conversione definitiva ad un Cristianesimo sincero, sentito e testimoniato dai suoi scritti. Dalle notti di Veglia alla condizione dei Soldati, dalle macerie di San Martino alla propria vita raccontata nei fiumi si è incontrato un sacerdote della “religione della parola”. Il filo conduttore dell’identità e della scoperta del proprio ruolo nel mondo saranno costantemente presente nelle lezioni che si sono concentrate sull’importanza dell’essere “una docile fibra dell’universo”.

Testi teorici di riferimento

- La vita (376- 380)

Testi:

- Il porto sepolto (391)
- Veglia (393)
- I fiumi (400)
- San Martino del Carso (405)
- Girovago (414)
- Soldati (417)
- La preghiera (425)
- Fratelli (398)

EUGENIO MONTALE

La riflessione sul rinnovamento dall’interno della tradizione letteraria italiana guider il modulo sul poeta ligure. Lo spunto di partenza è stata l’analisi del discorso per il conferimento del Nobel: esso ha guidato la classe alla scoperta delle costanti tematiche montaliane, della speranza in un’evasione e in un miracolo laico che schiuda il Senso e di quell’amore che fornisce una chiave per resistere anche davanti al male di vivere e alla bufera della guerra.



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

- I limoni (466)
- Non recidere forbice quel volto (499)
- Non chiederci la parola (470)
- Merigiare pallido e assorto (473)
- Spesso il male di vivere ho incontrato (476)
- Forse un mattino andando in un'aria di vetro (480)
- Cigola la carrucola nel pozzo (482)
- Ti libero la fronte dai ghiaccioli (497)
- Alla mosca (527)
- Ho tanta fede in te (fornito in fotocopia)
- L'anguilla (511)
- La storia (532)

PRIMO LEVI

Shemà, Se questo è un uomo – Analisi della poesia che introduce l'omonimo romanzo

Dal romanzo nello specifico Il canto di Ulisse (875)

SALVATORE QUASIMODO

Alle fronde dei salici (690)

ITALO CALVINO

- Lettura della trama dei tre romanzi della Trilogia dei nostri antenati
- I furori utili e i furori inutili (915)
- Le città invisibili

GIORGIO CAPRONI

- Mancato acquisto (fornito in fotocopia)
- Versicoli quasi ecologici (fornito in fotocopia)
- Congedo del viaggiatore cerimonioso

COMMEDIA



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

Nel corso del triennio sono stati affrontati 27 canti. Nello specifico per l'Inferno i canti I, II, III, IV, V, XIII, XXVI, XXVII, XXXII, XXXIII, XXXIV e per il Purgatorio i canti I, II, III, VI, X, XXI, XXII, XXX.

- Paradiso I (1-75)
- Paradiso II (1 – 15)
- Paradiso VI (1 – 81) Nel primo periodo scolastico è stata data opportunità di imparare a memoria i versi dell'invettiva in cambio di un 10.
- Paradiso XI (28 – 117) Nel secondo periodo scolastico è stata data opportunità di imparare a memoria questi versi in cambio di un 10.
- Paradiso XV (25-36)
- Paradiso XVII (1 – 132)
- Paradiso XXXI (1 – 91)
- Paradiso XXXIII

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

Tema (3 nel trimestre; 4 nel pentamestre)

Verifica sommativa scritta sulla letteratura e sulla Commedia (1 nel trimestre e 1 nel pentamestre)

Verifica orale (1 nel trimestre, 1 nel pentamestre)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

recupero in itinere

studio individuale monitorato



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: V LICEO CLASSICO B

DOCENTE: PATRIZIA GIANOTTI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA LATINA

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 4

STRUMENTI DIDATTICI

- Testi in adozione: : G. De Bernardis, A. Colella, A. Sorci, G. Vizzari, *GrecoLatino*, *Versionario bilingue*, Zanichelli
Giovanna Garbarino, *Luminis orae. Letteratura e cultura latina*, III, Paravia
- Sussidi didattici: powerpoint
materiale on line dei libri in adozione

METODOLOGIE ADOTTATE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- esercitazione in classe
- lezione multimediale

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- saper cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano
- aiutare gli studenti a cogliere continuità e fratture fra la classicità e il mondo contemporaneo

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

MACROARGOMENTI (1): IL PRIMO SECOLO: ETA' GIULIO-CLAUDIA E FLAVIA

COMPETENZE PRIORITARIE:

- cogliere il problematico rapporto tra intellettuale e politica
- riflettere su modelli di vita e paradigmi antropologici
- leggere i testi in lingua originale in modo consapevole
- riconoscere i caratteri specifici dei diversi generi letterari della prosa latina

ABILITÀ:

- tradurre testi in versi e in prosa
- individuare nei testi i temi portanti di ciascun autore
- contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura e della società del tempo
- riflettere sulle differenti interpretazioni dell'evento storico

CONTENUTI:

Seneca

E' stato analizzato lo sviluppo del pensiero dell'autore in relazione all'evoluzione del principato neroniano e al progressivo distacco dalla scena politica verso l'acquisizione di un'ottica più "universale"; del suo *corpus* sono stati analizzati, con lettura di brani antologici, il *De clementia*, il *De ira*, il *De providentia*, il *De vita beata*, il *De brevitate vitae* e le *Epistulae ad Lucilium*; si è fatto inoltre cenno alle tragedie senecane, proponendo le diverse interpretazioni legate all'epoca di composizione e ai significati.



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

- testi in italiano: *De ira* III, 1-4 (T5) *De clementia* I, 1-4 (T15), *Apokolokyntosis* 4, 2-7, 2 (T14), *De providentia* 2, 1-2 (T16)

- testi in latino: *De brevitae vitae* 1; 2, 1-4 (T1); *Epistulae ad Lucilium* 1 (T2); 70, 4-5; 8-16 (T17); 47, 1-13 (T19); 47, 17-19 (T25)

Petronio

Si è dedicato opportuno spazio alle problematiche relative allo stato del testo e all'identificazione dell'autore; dell'opera in modo particolare sono stati analizzati i caratteri riferibili alla satira sociale.

- testi in italiano: *Satyricon* 1-4 (T5), 32-34 (T1), 75,8-11, 76, 77, 2-6 (T4), 111 (T8 a)

- testi in latino: *Satyricon* 112, 1-8 (T8 b)

Lucano

L'opera di Lucano è stata analizzata nell'ambito dell'evoluzione dell'epica post-*virgiliana*, come sistematico capovolgimento del modello formale e ideologico rappresentato dall'*Aeneis*; particolare attenzione si è dedicata ai caratteri dei tre protagonisti (Cesare, Pompeo, Catone) e alle peculiarità dello stile lucaneo.

- testi in italiano: *Bellum civile* II, 380-391 (T5); VI, 719-735; 750-808 (T2)

- testi in latino: *Bellum civile* I, 129-157 (T3)

Persio

La produzione di Persio è stata inquadrata nell'ambito dell'evoluzione del genere satirico, mettendo in luce in particolare, da un lato, analogie e differenze rispetto al modello oraziano, dall'altro i bersagli polemici verso cui l'autore si rivolge.

- testi in italiano: Persio, *Saturae* 1, 1-21; 41-56; 114-125 (T7)

Marziale

La produzione di Marziale si è analizzata in riferimento a *Xenia*, *Apophoreta* e, soprattutto, agli *Epigrammata*: questi ultimi come particolare esempio di "realismo selettivo", in base al quale vengono descritti solo determinati aspetti della società; si è dedicato spazio anche alla peculiarità stilistica del *fulmen in clausula*.

- testi in italiano: *Epigrammata* X, 4 (T4)

- testi in latino: *Epigrammata* IX, 81 (T 1); I, 103 (T6); XI, 35 (T9)

Quintiliano

L'autore è stato contestualizzato nell'ambito del "sistema" scolastico romano e la sua produzione analizzata in modo particolare in rapporto agli scopi morali del processo educativo in riferimento al modello di *vir bonus dicendi peritus*. Ci si è soffermati anche sulla struttura delle *Institutiones oratoriae* evidenziandone sia gli aspetti più originali che quelli più tradizionali.

- testi in italiano: *Institutiones oratoriae*, I, 3, 8-12 (T5); I, 3, 14-17 (T6); X, 1, 125-131 (T11)

- testi in latino: *Institutiones oratoriae* I, 2, 11-13; 18-20 (T4); II, 2, 4-8 (T7)

MACROARGOMENTI (2): DA TRAIANO AL TARDO IMPERO

COMPETENZE PRIORITARIE:

- cogliere i segnali di crisi di un'epoca
- cogliere la pluralità dei registri espressivi e dei generi letterari
- leggere i testi in lingua originale in modo consapevole
- riflettere sulle differenti interpretazioni dell'evento storico



ABILITÀ:

- tradurre testi in prosa
- contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura del tempo
- individuare nei testi i temi portanti di ciascun autore

CONTENUTI:

Giovenale

Dell'autore sono stati sottolineati in particolare il tema dell'*indignatio* e la critica ad alcune specifiche categorie sociali, come i *clientes* e gli orientali.

- testi in italiano: *Saturae* I, 1-87; 147-171 (T2)

Plinio il Giovane

L'autore è stato analizzato come esempio di uomo di Stato e di intellettuale di età traiana; ci si è soffermati in particolare sull'occasione e i contenuti generali del *Panegyricus ad Traianum*, sulla struttura dell'epistolario e su alcune delle problematiche in esso affrontate, in particolare il mondo della scuola e i rapporti fra amministrazione imperiale e religione cristiana.

- testi in italiano: *Epistulae* VI, 16 (T7)
- testi in latino: *Epistulae* X, 96 (T9); X, 97 (T10)

Tacito

Le sue opere sono state ricondotte ai diversi generi di riferimento: come esperimento multireferenziale l'*Agricola*, come voce del dibattito sulle cause della decadenza dell'eloquenza in età imperiale il *Dialogus de oratoribus*; le due opere maggiori, *Historiae* e *Annales*, sono state inquadrare nell'ambito degli sviluppi del genere storiografico, in particolare approfondendo nel primo caso la riflessione tacitiana sulle forme di governo (*res publica, principatus, dominatus*) e nel secondo riflettendo sul superamento della tradizionale distinzione fra storiografia e biografia.

- testi in italiano: *Agricola*, 1.3 (online); *Annales* I, 1 (T9); *Historiae* I, 16 (T13); *Germania* 18-19 (T7)
- testi in latino: *Agricola* 30 (T2); 46 (T3); *Germania* 4 (T5); *Annales* I, 1 (T9); XV, 44 (T20);

Apuleio

Della produzione dell'autore sono stati approfonditi in modo particolare l'*Apologia* come testimonianza autobiografica e insieme documento di un preciso contesto culturale, il *De deo Socratis* in rapporto all'interpretazione del δαιμών socratico e le *Metamorphoses* come "romanzo iniziatico".

- testi in italiano: *De magia* 6-8 (T1), *Metamorphoses* III, 24-25 (T5); XI, 13-15 (T7)
- testi in latino: *Metamorphoses* I, 1 (T3)

MACROARGOMENTI (3): TECNICA DI TRADUZIONE

Nel pentamestre è stata dedicata un'ora aggiuntiva settimanale all'analisi e traduzione di testi secondo la tipologia della Seconda prova dell'Esame di Stato.

COMPETENZE:

- padroneggiare la lingua italiana
- cogliere le specificità di un sistema linguistico in quanto espressione di una civiltà
- comprendere, interpretare e tradurre un testo d'autore in lingua latina
- riconoscere i caratteri specifici dei diversi generi letterari della prosa latina
- utilizzare i diversi registri espressivi della lingua italiana



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

ABILITÀ:

- riconoscere i caratteri strutturali di un testo in prosa in lingua latina
- riconoscere le strutture sintattiche fondamentali della lingua latina
- riconoscere la valenza semantica in relazione al contesto

CONTENUTI:

rafforzamento delle conoscenze morfosintattiche della lingua latina; traduzione di testi in prosa dei principali autori (Cicerone, Seneca, Petronio, Quintiliano, Svetonio, Tacito), secondo la modalità della seconda prova del Nuovo Esame di Stato

VALUTAZIONE E RECUPERO

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- verifica delle capacità traduttive (versione secondo la tipologia di seconda prova del Nuovo Esame di Stato)
- verifica sommativa orale
- verifica sommativa scritta

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- recupero in itinere
- studio individuale monitorato
- sportello didattico-metodologico (su richiesta dello studente)

MODIFICHE RISPETTO AL PROGRAMMA PREVENTIVO

Per mancanza di tempo non è stato possibile svolgere il MACROARGOMENTO inerente LA LETTERATURA CRISTIANA, che prevedeva l'analisi del genere apologetico, in particolare mettendo a confronto l'*Octavius* di Minucio Felice e l'*Apologeticum* di Tertulliano, e lo studio dei Padri della Chiesa occidentale, mostrando l'importante ruolo ricoperto da figure di Ambrogio, Girolamo e **Agostino**. Ci si è limitati ad un breve cenno alla personalità di quest'ultimo, facendo riferimento al suo tormentato percorso biografico, così come emerge dalle *Confessiones*, e alla sua concezione della storia, illustrata nel *De civitate Dei*.



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: V LICEO CLASSICO B

DOCENTE: PATRIZIA GIANOTTI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA GRECA

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 3

STRUMENTI DIDATTICI

- Testi in adozione: G. De Bernardis, A. Colella, A. Sorci, G. Vizzari, *GrecoLatino*, *Versionario bilingue*, Zanichelli
L. E. Rossi, R. Nicolai, *Lezioni di letteratura greca 3*, Le Monnier
Sofocle, *Antigone*
- Sussidi didattici: powerpoint
materiale on line dei libri in adozione

METODOLOGIE ADOTTATE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- esercitazione in classe
- lezione multimediale

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- saper cogliere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco;
- aiutare gli studenti a cogliere continuità e fratture fra la classicità e il mondo contemporaneo;
- introdurre gli studenti alla ricchezza, varietà espressiva e rigore logico della lingua greca;
- sviluppare la riflessione su tematiche di grande rilevanza etica e valoriale.

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

MACROARGOMENTI (1): IL IV SECOLO A.C.

COMPETENZE PRIORITARIE:

- riflettere sull'identità e il ruolo sociale dell'intellettuale
- riflettere su modelli di vita e paradigmi antropologici
- leggere i testi in lingua originale in modo consapevole

ABILITÀ:

- riconoscere gli elementi di rottura e di continuità rispetto alla tradizione
- contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura del tempo
- tradurre testi filosofici

CONTENUTI:

Isocrate

L'autore è stato analizzato in rapporto al genere dell'oratoria epidittica e nel suo ruolo di educatore; della sua produzione ci si è soffermati sulle seguenti orazioni: *Antidosi*, *Panegirico*, *Panatenaico*, *Filippo*.

- testi in italiano: T1 (*Antidosi* 262-266); T2 (*Panatenaico* 28-31); T4 (*Panegirico* 28-31); T5 (*Filippo* 128-131)

Lettura integrale in traduzione italiana del *Panegirico*.



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

Menandro

Dopo aver illustrato le peculiarità della commedia nuova, sia strutturali sia tematiche, rispetto alla commedia aristofanesca e alla cosiddetta "commedia di mezzo", dell'autore si è analizzato esclusivamente il *Dyskolos* (lettura integrale in traduzione italiana).

Platone

Si è cercato di evidenziare come la concezione platonica della poesia e dell'arte si inquadri perfettamente nell'ambito delle finalità etico-politiche ed etico-educative del pensiero del filosofo, risultando coerente anche con i suoi fondamenti metafisici.

- testi in italiano: T4 (*Apologia* 31c-33b); T7 (*Repubblica* VII 514a-516e; 519c-520d)

- testi in greco: T3 (*Apologia* 28e-30c); T6 (*Repubblica* V 464 b5-465 c7)

Aristotele

La produzione dell'autore è stata analizzata in rapporto al pensiero platonico e alla rilevanza che assume nella storia della filosofia quanto ad autonomia ed originalità. In particolare ci si è soffermati sulla filosofia pratica, costituita da etica e politica, e si è posta attenzione agli scritti dedicati alla retorica e alla poetica.

- testi in italiano: T3 (*Poetica* 1449b 21-1450b 20); T7 (*Politica* 1278b 6-1280a 6); T8 (*Retorica* 1358a 3-1359a)

- testi in greco: T1 (*Poetica* 1447 a 8-18)

MACROARGOMENTI (2): L'ETÀ ELLENISTICA

COMPETENZE PRIORITARIE:

- riflettere sull'identità e il ruolo sociale dell'intellettuale
- riflettere su modelli di vita e paradigmi antropologici
- cogliere la pluralità dei registri espressivi e dei generi letterari

ABILITÀ:

- riconoscere gli elementi di rottura e di continuità rispetto alla tradizione
- contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura del tempo
- riconoscere i caratteri stilistici di un testo

CONTENUTI:

L'età ellenistica

A partire dall'analisi del termine "Ellenismo" proposto da Droysen, sono stati indicati i cambiamenti politici, sociali e culturali che caratterizzano il periodo che va dalla morte di Alessandro Magno alla caduta dell'ultimo regno ellenistico, in Egitto. In particolare si è dato spazio al passaggio da cittadino a suddito, dal contesto di oralità al libro, al ripiegamento nella dimensione del privato e del quotidiano. Inoltre ci si è soffermati su Alessandria con il Museo e la Biblioteca.

Callimaco

L'autore e la sua produzione innovativa sono stati collocati nell'ambito del nuovo sistema sociale e culturale di età ellenistica, mostrando come i principi della sua arte (brevità, novità, leggerezza, *labor limae*) rispondano innanzitutto alle nuove esigenze di un pubblico di lettori colti inseriti in una società ormai lontana dal mondo e dall'orizzonte valoriale dell'età classica. Della sua produzione si sono letti testi dalle seguenti opere: *Inni*, *Aitia*, *Ecale*

- testi in italiano: T1 (*Aitia* fr. 1Pf.); T8 (*Aitia* fr. 110, 1-64 Pf.); T11 (*Inno a Demetra* vv.66-115); T12 (*Aitia* fr. 2, 1-5 Pf.); T13 (*Ecale* fr.40,69,74 Hollis)

Teocrito



La produzione dell'autore è stata analizzata in rapporto ai nuovi generi del mimo urbano (con la dimensione del quotidiano nelle *Siracusane*) e dell'idillio pastorale (con la dichiarazione di poetica delle *Talisie*) in linea con la sensibilità ellenistica.

- testi in italiano: T1 (*Idilli* 1, 64-142); T4 (*Idilli* 7, vv. 1-51); T6 (*Idilli* 15, vv. 1-99)

Apollonio Rodio

Le *Argonautiche* sono state inquadrare da un lato nell'ambito dell'evoluzione del genere epico, dall'altro nel nuovo contesto sociale e culturale di età ellenistica; si sono analizzate in modo particolare la personalità dei due protagonisti, Giasone e Medea.

- testi in italiano: T1 (*Argonautiche* I, 1-22); T2 (*Argonautiche* I 519-556); T3 (*Argonautiche* I, 1207-1210; 1221-1279).
Lettura in traduzione italiana *Argonautiche* libro III (i tre monologhi di Medea)

Epigramma

Sono stati analizzati i caratteri generali e lo sviluppo dell'epigramma all'interno della poetica ellenistica, con la nascita dell'antologia poetica. Più che soffermarsi sulle caratteristiche dei vari epigrammatisti, si è prestata attenzione ad alcuni testi rappresentativi dei temi affrontati dal genere.

- testi in italiano: T2 (*Anite AP* 7,202); T4 (*Nosside AP* 5,170); T7 (*Leonida AP* 7,295); T13 (*Asclepiade AP* 12,50); T28 (*Meleagro AP* IV, 1, 1-16)

Polibio

Nell'ambito della produzione dell'autore si è dato particolare rilievo alle concezioni politiche in merito alla successione ciclica delle forme di governo, nonché alle idee dell'autore in merito ai problemi di metodo storiografico (analisi delle cause e vaglio delle fonti).

- testi in italiano: T1 (*Storie* I, 1, 1-3,5); T2 (*Storie* XII, 25h); T3 (*Storie* III, 6); T7 (VI, 3-4); T8 (*Storie* VI, 11, 11-14,12)

La filosofia di età ellenistica

Delle correnti della filosofia di età ellenistica, sono stati forniti cenni ed è stata data particolare attenzione al pensiero di Epicuro attraverso la lettura e il commento della Lettera a Meneceo.

MACROARGOMENTI (3): L'ETA' IMPERIALE

COMPETENZE PRIORITARIE:

- cogliere la pluralità dei registri espressivi e dei generi letterari
- riflettere sull'identità e il ruolo sociale dell'intellettuale
- leggere i testi in modo consapevole

ABILITÀ:

- contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura del tempo
- individuare nei testi i temi portanti di ciascun autore

CONTENUTI:

Il romanzo

È stato affrontato il problema del genere del romanzo, fornendone i caratteri generali e le ipotesi sulla sua genesi; ci si è soffermati esclusivamente sull'opera di Longo Sofista.

- testi in italiano: T7 (*Storia pastorale di Dafni e Cloe* Proemio 1-4); T11 (*Storia pastorale di Dafni e Cloe* 1, 13-14)

Plutarco



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

La produzione dell'autore è stata inquadrata nell'ambito della cultura del tempo: dal desiderio enciclopedico dei *Moralia* al confronto fra la civiltà greca e latina e l'utilizzo del genere biografico nelle *Vite parallele*. In particolare si è sottolineato il valore della *philanthropia*, come atteggiamento dell'autore nei confronti della realtà.

- testi in italiano: T1 (*Vita di Alessandro* 1,1-3); T6 (*Sulla superstizione* 2-3); T7 (*Vita di Dione* 2, 3-6); T10 (*Vita di Antonio* 76-77)

Luciano

Dell'autore, esponente della "seconda sofistica", è stato approfondito l'atteggiamento antidogmatico e parodico della sua scrittura, attraverso il riferimento alle seguenti opere: *La doppia accusa*, *i Dialoghi* e *Storia vera*

- testi in italiano: T8 (*Icaromenippo* 12-19); T9 (*Storia vera* 1,1-4); T11 (*Storia vera* 1,30-33)

MACROARGOMENTI (4): TRAGEDIA GRECA

COMPETENZE PRIORITARIE:

- leggere il testo in lingua originale in modo consapevole
- riflettere sulla valenza archetipica del mito
- porsi domande di senso su sé e il mondo

ABILITÀ:

- leggere il trimetro giambico
- riconoscere i caratteri strutturali della tragedia greca
- individuare nel testo i temi portanti dell'autore
- tradurre il testo sofocleo
- contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura e della società del tempo

CONTENUTI:

Sofocle, *Antigone*, vv. 1-99; 163-210; 332-375; 441-525; 891-928; 1339-1353.

MACROARGOMENTO (5): TECNICA DI TRADUZIONE

COMPETENZE:

- comprendere, interpretare e tradurre un testo d'autore in lingua greca
- riconoscere i caratteri specifici dei diversi generi letterari della prosa greca

ABILITÀ:

- riconoscere i caratteri strutturali di un testo in prosa in lingua greca
- riconoscere le strutture sintattiche fondamentali della lingua greca
- riconoscere la valenza semantica in relazione al contesto

CONTENUTI:

Rafforzamento delle conoscenze morfosintattiche della lingua greca; traduzione di testi in prosa dei principali autori (Demostene, Isocrate, Platone, Aristotele)

VALUTAZIONE E RECUPERO

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- verifica delle capacità traduttive (versione secondo la tipologia di seconda prova del Nuovo Esame di Stato)
- verifica sommativa orale
- verifica sommativa scritta



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- recupero in itinere
- studio individuale monitorato
- sportello didattico-metodologico (su richiesta dello studente)

MODIFICHE RISPETTO AL PROGRAMMA PREVENTIVO

Per mancanza di tempo non è stato possibile svolgere il MACROARGOMENTO inerente LA LETTERATURA CRISTIANA, che prevedeva la lettura in traduzione della Lettera di Aristeia a Filocrate, con il fine di evidenziare l'incontro fra la cultura ebraica e quella ellenistica che ha portato alla traduzione della Bibbia dei Settanta, e l'analisi del canone neotestamentario, per affrontare la novità rappresentata dal genere letterario dei Vangeli.



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE V LICEO CLASSICO A

DOCENTE: Elena Beretta

DISCIPLINA: Inglese

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 3

STRUMENTI DIDATTICI

- Testi in adozione: *Performer shaping ideas LL, vol 1, 2* Zanichelli editore
- Sussidi didattici:
 - Dvd di film tratti da opere letterarie
 - Fotocopie di testi letterari

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

La maggior parte degli alunni ha acquisito i seguenti obiettivi:

- Confronto fra la civiltà inglese, l'Italia e gli altri paesi stranieri di cui si studiano le lingue per comprendere i punti comuni e le differenze e riflettere sul valore della diversità come ricchezza
- Utilizzo dei contenuti dei testi analizzati come risorsa per operare un confronto tra i valori umani presenti nei documenti di varia natura con quelli degli studenti, al fine di usare gli strumenti acquisiti per interpretare la realtà quotidiana e per vivere responsabilmente al suo interno
- Potenziamento della capacità di autonomia e di rielaborazione concettuale

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



Le scelte contenutistiche e metodologiche hanno come presupposto la concezione della letteratura come mezzo per conoscere la società che la produce e per promuovere una riflessione su temi e domande da sempre presenti nell'essere umano.

Grande importanza è stata quindi data al testo letterario e all'acquisizione di quelle abilità necessarie per saperlo analizzare nei suoi aspetti stilistici e contenutistici fondamentali, allo scopo di rendere gli studenti autonomi in questo processo e di favorire una reale interiorizzazione degli argomenti trattati. Per raggiungere tale obiettivo, si è utilizzato spesso un approccio deduttivo al testo, in cui gli studenti sono stati chiamati a partecipare in modo attivo, anche se guidato, alla scoperta delle varie caratteristiche del testo.

Gli altri aspetti, quali il panorama storico e letterario, i dati riguardanti la vita, le opere e il pensiero dell'autore sono ritenuti importanti, ma sempre secondari e comunque funzionali alla comprensione dell'opera letteraria dell'autore.

Per quanto riguarda i criteri adottati per la scelta degli autori e dei brani oggetto di studio, si è partiti sempre dal concetto di significatività della proposta, sia dal punto di vista del merito letterario, sia da quello dell'interesse che essa è in grado di suscitare negli studenti, in quanto espressione di contenuti di particolare rilievo.

MACROARGOMENTO 1: THE ROMANTIC AGE: HISTORICAL, SOCIAL AND LITERARY CONTEXT

**La maggior parte degli alunni ha acquisito le seguenti competenze e abilità
COMPETENZE PRIORITARIE:**

- Leggere, saper parafrasare, analizzare e interpretare testi letterari e documenti culturali relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua, mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali.
- Superare il nozionismo mnemonico, attraverso tentativi di rielaborazione critica dei contenuti proposti, facendo anche collegamenti con altre materie del corso di studi
- Analizzare e riflettere su aspetti relativi alla lingua e cultura inglese, facendo confronti con la propria e con le altre studiate
- Usare le competenze linguistiche e lessicali apprese nel corso del triennio in contesti diversi da quello puramente didattico, per comprendere testi sempre più complessi, dall'articolo di giornale al film in lingua con sottotitoli
- Cogliere le differenze fondamentali tra la corrente romantica e i principi dell'illuminismo
- Riflettere sulla poesia come espressione soggettiva di un mondo interiore, frutto di un'attività di introspezione e ricerca e tesa all'esplorazione di nuovi mondi/modalità espressivi grazie all'utilizzo dell'immaginazione
- Cogliere il ruolo del poeta come guida
- Cogliere alcuni aspetti caratterizzanti la società borghese di fine settecento

ABILITA'

- Saper comprendere testi orali (lezione del docente) e scritti in lingua riguardanti la vita, le opere e il pensiero di un autore letterario
- Saper contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura del tempo
- Saper individuare nei testi i temi portanti di ciascun autore
- Saper comprendere il senso principale di testi registrati, sia audio che video, riguardanti l'attualità, la civiltà e la letteratura
- Saper rispondere, sia oralmente che per iscritto, a domande di comprensione su un testo scritto di attualità o letterario
- Perfezionare il metodo per lo studio della letteratura: prendere appunti in lingua e schematizzarne il contenuto



- Conoscere il significato dei principali termini specifici del linguaggio letterario
- Saper comprendere il senso di un messaggio senza conoscere il significato di tutte le parole, ma operando inferenze di carattere logico e facendosi aiutare dal contesto comunicativo
- Partecipare attivamente e prendere parola durante lo svolgimento delle lezioni, senza paura di sbagliare e utilizzando l'errore per migliorarsi

Il programma del primo trimestre ha previsto lo studio della produzione letteraria inglese del romanticismo, una corrente letteraria rivoluzionaria che ha sradicato valori e modalità espressive finora ritenute valide e che propone una lettura della realtà alla luce del sentimento in cui l'individuo deve essere protagonista. E' stato illustrato il pensiero di un precursore del romanticismo: **Jane Austen** per il genere del romanzo con l'intento di sottolineare l'evoluzione dal punto di vista formale e contenutistico rispetto alle tendenze del secolo precedente.

Sono stati poi introdotti i padri fondatori di questo movimento, ovvero **W. Blake**, **W. Wordsworth** e **S.T. Coleridge**, e si sono analizzate opere in cui emerge con chiarezza il ruolo fondamentale dell'ispirazione e dell'immaginazione, la centralità dell'individuo e della natura nel componimento poetico. Ampio spazio è stato dedicato ad un confronto tra i due autori leader del movimento e amici, per sottolineare le diverse modalità di interpretazione delle medesime tematiche.

Un breve cenno è stato fatto in seguito al filone del gotico, attraverso la lettura di opere di autori quali **Edgar Allan Poe** e **Mary Shelley**.

Si è passati, in seguito, allo studio del secondo romanticismo, attraverso la lettura di testi di **J. Keats** e si è evidenziata la diversità di soluzioni e di risposte a cui è giunto questo autore più tardivo. Ci si è soffermati, inoltre, su altri aspetti caratteristici di questo periodo, come: il nuovo concetto di eroe, essere misterioso, affascinante ma tormentato e perennemente insoddisfatto in quanto la sua ricerca della felicità non ha quasi mai esiti positivi; la corrispondenza tra le esperienze e le realtà vissute dai poeti e i temi presenti nelle opere letterarie da loro prodotte; la necessità di un maggior coinvolgimento politico e sociale degli autori.

POETRY:

William Blake: life, works and features

The Lamb

The Tyger

London

William Wordsworth: life, works and features

I Wandered Lonely as a Cloud (Daffodils)

Samuel Taylor Coleridge: life, works and features

The Rime of the Ancient Mariner (part1)

John Keats: life, works and features

Ode to a Grecian Urn

Bright Star

NOVEL:

Mary Shelley: life, works and features

The creation of the monster

Jane Austen: life, works and features

Pride and Prejudice: Mr and Mrs Bennet



MACROARGOMENTO 2: THE VICTORIAN AGE: HISTORICAL, SOCIAL AND LITERARY CONTEXT

La maggior parte degli alunni ha acquisito le seguenti competenze e abilità

COMPETENZE PRIORITARIE

- Leggere, saper parafrasare, analizzare e interpretare testi letterari e documenti culturali relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua, mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali.
- Superare il nozionismo mnemonico, attraverso tentativi di rielaborazione critica dei contenuti proposti, facendo anche collegamenti con altre materie del corso di studi
- Analizzare e riflettere su aspetti relativi alla lingua e cultura inglese, facendo confronti con la propria e con le altre studiate
- Usare le competenze linguistiche e lessicali apprese nel corso del triennio in contesti diversi da quello puramente didattico, per comprendere testi sempre più complessi, dall'articolo di giornale al film in lingua con sottotitoli
- Cogliere le caratteristiche fondamentali del romanzo realista inglese, come strumento di denuncia dei disagi socio-economici dell'epoca vittoriana
- Cogliere le profonde differenze tra gli autori della prima e seconda fase dell'epoca vittoriana
- Riflettere sui valori introdotti in quest'epoca, in quanto espressione di caratteristiche fondamentali della middle class inglese: balance, compromise, morality.
- Approfondire alcuni aspetti legati al Victorian compromise: ipocrisia e tendenza a negare, nascondere, non accettare i lati poco piacevoli di situazioni e persone

ABILITA'

- Saper comprendere testi orali (lezione del docente) e scritti in lingua riguardanti la vita, le opere e il pensiero di un autore letterario
- Saper contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura del tempo
- Saper individuare nei testi i temi portanti di ciascun autore
- Saper comprendere il senso principale di testi registrati, sia audio che video, riguardanti l'attualità, la civiltà e la letteratura
- Saper rispondere, sia oralmente che per iscritto, a domande di comprensione su un testo scritto di attualità o letterario
- Perfezionare il metodo per lo studio della letteratura: prendere appunti in lingua e schematizzarne il contenuto, saper comprendere il senso di un testo letterario in lingua, saper parafrasare
- Conoscere il significato dei principali termini specifici del linguaggio letterario
- Saper comprendere il senso di un messaggio senza conoscere il significato di tutte le parole, ma operando inferenze di carattere logico e facendosi aiutare dal contesto comunicativo
- Partecipare attivamente e prendere parola durante lo svolgimento delle lezioni, senza paura di sbagliare e utilizzando l'errore per migliorarsi

Nel pentamestre si è affrontato lo studio della produzione letteraria del periodo Vittoriano, un'epoca senza dubbio affascinante per la diversità di stili, contenuti e modelli di riferimento in cui nasce e si sviluppa un movimento letterario di straordinaria importanza come il realismo, che, nei romanzi di **Charles Dickens**, assume una forte connotazione di denuncia sociale.



Successivamente, attraverso gli scritti di **Oscar Wilde** si è preso in considerazione il tema della critica all'ipocrisia della borghesia vittoriana e fenomeno del Decadentismo, che preannuncia la fine di un periodo di grande solidità per il regno Unito e per la sua produzione letteraria e anticipa il crollo dei valori morali, delle certezze da sempre avute, che si verificherà nel secolo successivo in seguito a due conflitti mondiali.

NOVEL:

Charles Dickens: life, works and features

Hard times: Coketown (line 1 – 39)

The definition of a horse

Oliver Twist: Oliver wants some more

Oscar Wilde: life, works and features

The Picture of Dorian Gray: lettura integrale consigliata

I would give my soul

Dorian's death

MACROARGOMENTO 3: THE MODERN AGE: HISTORICAL, SOCIAL AND LITERARY CONTEXT

Attraverso l'analisi di alcuni testi di autori del Novecento, quali **J. Joyce, G. Orwell**, si è presentato agli studenti un ritratto dell'uomo moderno, caratterizzato da una costante inquietudine interiore dovuta al crollo di punti di riferimento spirituali e morali. È stato interessante far notare le diverse modalità con cui gli autori del periodo riescono ad esprimere stati d'animo e temi comuni, quali: il disorientamento, l'ansia, il vuoto esistenziale e l'incapacità di comunicare. Si è altresì posto l'accento sulla necessità, che molti scrittori avvertivano, di trovare una forma nuova, completamente rivoluzionata, lontana da ogni canone estetico-formale del passato, ma sempre più tesa a riprodurre fedelmente le modalità naturali di espressione del pensiero e del linguaggio. Una forma che potesse esprimere il disagio esistenziale e sociale che molti autori dovettero affrontare negli anni successivi alla seconda guerra mondiale.

Uno sguardo diverso sulla realtà si è avuto con i **War Poets**, protagonisti in prima persona della prima guerra mondiale, che hanno raccontato in modo drammatico gli ideali sottostanti e le atrocità vissute.

COMPETENZE PRIORITARIE

- Leggere, saper parafrasare, analizzare e interpretare testi letterari e documenti culturali relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua, mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali.
- Superare il nozionismo mnemonico, attraverso tentativi di rielaborazione critica dei contenuti proposti, facendo anche collegamenti con altre materie del corso di studi
- Analizzare e riflettere su aspetti relativi alla lingua e cultura inglese, facendo confronti con la propria e con le altre studiate
- Usare le competenze linguistiche e lessicali apprese nel corso del triennio in contesti diversi da quello puramente didattico, per comprendere testi sempre più complessi, dall'articolo di giornale al film in lingua con sottotitoli
- Cogliere le differenze fondamentali tra il modernismo e il periodo vittoriano, soprattutto in merito al cambiamento a livello di valori, certezze, abitudini in ambito sociale



- Riflettere sulla letteratura come specchio della realtà che la produce, sia dal punto di vista contenutistico che formale: ad una destrutturazione dell'io corrisponde una destrutturazione delle modalità narrative ed espressive tradizionali

ABILITA'

- Saper comprendere testi orali (lezione del docente) e scritti in lingua riguardanti la vita, le opere e il pensiero di un autore letterario
- Saper contestualizzare i messaggi del testo all'interno della cultura del tempo
- Saper individuare nei testi i temi portanti di ciascun autore
- Saper comprendere il senso principale di testi registrati, sia audio che video, riguardanti l'attualità, la civiltà e la letteratura
- Saper rispondere, sia oralmente che per iscritto, a domande di comprensione su un testo scritto di attualità o letterario
- Perfezionare il metodo per lo studio della letteratura: prendere appunti in lingua e schematizzarne il contenuto, saper comprendere il senso di un testo letterario in lingua, saper parafrasare
- Conoscere il significato dei principali termini specifici del linguaggio letterario
- Saper comprendere il senso di un messaggio senza conoscere il significato di tutte le parole, ma operando inferenze di carattere logico e facendosi aiutare dal contesto comunicativo
- Partecipare attivamente e prendere parola durante lo svolgimento delle lezioni, senza paura di sbagliare e utilizzando l'errore per migliorarsi

NOVEL:

James Joyce: life, works and features

Dubliners:

Eveline

Ulysses: The Funeral

I said yes I will Yes

George Orwell: life, works and features

Nineteen Eighty-Four: lettura integrale consigliata

Big Brother is watching you

POETRY:

The War poets

Robert Brooke: life, works and features

The Soldier

Wilfred Owen: life, works and features

Dulce et Decorum Est



MACROARGOMENTO 4: TECNICA DI COMPrensIONE E PRODUZIONE ORALE E SCRITTA IN LINGUA INGLESE

COMPETENZE PRIORITARIE

- Cogliere le specificità di un sistema linguistico in quanto espressione di una civiltà
- Comprendere, interpretare e tradurre un testo d'autore in lingua inglese
- Utilizzare la lingua per rispondere, in forma orale e scritta, a quesiti sia letterari che di attualità, che personali che richiedono una conoscenza dell'argomento e una minima rielaborazione personale, sapendo argomentare le proprie opinioni in modo logico, ordinato, coeso e raggiungendo un'accettabile correttezza linguistica

ABILITA'

- Riconoscere i caratteri strutturali di un testo in prosa in lingua inglese
- Riconoscere le strutture sintattiche fondamentali della lingua inglese
- Riconoscere la valenza semantica in relazione al contesto
- Riflettere sui propri errori e mettere in moto strategie per evitarli
- Partecipare attivamente e prendere parola durante lo svolgimento delle lezioni, senza paura di sbagliare e utilizzando l'errore per migliorarsi

Contenuti: completamento e rafforzamento delle conoscenze morfosintattiche della lingua inglese

VALUTAZIONE E RECUPERO

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

VERIFICHE SCRITTE	VERIFICHE ORALI
<ul style="list-style-type: none">• DUE PROVE nel trimestre e TRE nel pentamestre: questionario di letteratura/simulazione prova INVALSI• UNA EVENTUALE PROVA DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none">• DUE PROVE :• Una interrogazione su argomenti di letteratura• Uno SCRITTO per ORALE

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- recupero in itinere
- studio individuale monitorato
- assegnazione di compiti supplementari mirati
- sportello didattico-metodologico

Milano, 15 Maggio 2025



PROGRAMMA DEFINITIVO: STORIA

ANNO SCOLASTICO 2024-2025
CLASSE: V LICEO CLASSICO SEZ. B
DOCENTE: D'AMBROSIO SALVATORE
DISCIPLINA: STORIA
QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 3

STRUMENTI DIDATTICI

- Testi in adozione: Gentile, Ronga, Rossi –*Millennium Focus* – La Scuola, vol. 3
- Audio e/o video didattici o esemplificativi, a cura di o selezionati dal docente
- Strumenti digitali e piattaforme di apprendimento (Classroom, Wakelet)
- Slide a cura del docente

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Analisi e interpretazioni di un documento (testi, brani musicali, fonti iconografiche)
- Lezione dialogata e apprendimento cooperativo
- Attualizzazione e discussione di tematiche ad hoc

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Sono declinabili in termini di competenze:

- Comprendere il cambiamento in dimensione diacronica e cronologica
- Comprendere il cambiamento in dimensione sincronica e geografica
- Collocare l'esperienza personale nel contesto interpersonale, sociale e istituzionale
- Riconoscere la dimensione della cittadinanza, dei diritti e dei doveri e della partecipazione politica
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico a livello locale e globale
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Comunicare
- Imparare ad imparare

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

TRIMESTRE

COMPETENZE PRIORITARIE:

- Comprendere il cambiamento in dimensione diacronica e cronologica
- Comprendere il cambiamento in dimensione sincronica e geografica
- Collocare l'esperienza personale nel contesto interpersonale, sociale e istituzionale
- Riconoscere la dimensione della cittadinanza, dei diritti e dei doveri e della partecipazione politica
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico a livello locale e globale
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Comunicare



- Imparare ad imparare

CONTENUTI:

- 1) Quadro ideologico del primo Ottocento: il movimento nazionale, l'orientamento reazionario, l'orientamento conservatore, il liberalismo, il movimento democratico, il socialismo delle origini.
- 2) Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale: caratteri generali. La riflessione sulla rivoluzione industriale: Smith (il contrasto con il mercantilismo: la ricchezza come prodotto nazionale, il *laissez faire*; la "mano invisibile" e il principio della concorrenza); Ricardo (fattori produttivi e classi sociali; il profitto come sovrappiù e il conflitto distributivo; la legge bronzea dei salari; il contrasto alle Poor Laws e alle Corn Laws); Malthus (la progressione "geometrica" della popolazione, il contrasto alle Poor Laws e la difesa delle Corn Laws); Marx (legge "bronzea" dei salari, sfruttamento dei lavoratori ed espropriazione di plusvalore; la caduta tendenziale del saggio di profitto e il carattere instabile del capitalismo; la rivoluzione proletaria).
- 3) La seconda rivoluzione industriale: caratteri generali. La seconda rivoluzione industriale (Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale, il taylorismo e il fordismo: la catena di montaggio, il capitalismo monopolistico e finanziario)
- 4) L'imperialismo (caratteri generali e aspetti economici)
- 5) Il quadro sociale: il processo di urbanizzazione, stile di vita e mentalità delle classi lavoratrici e della borghesia; la società di massa; colletti bianchi e colletti blu; le prime forme di stato sociale
- 6) Quadro ideologico del Secondo Ottocento: la Prima e la Seconda Internazionale socialista, il nazionalismo, il razzismo. La secolarizzazione e la dottrina sociale della Chiesa

PENTAMESTRE

COMPETENZE PRIORITARIE:

- Comprendere il cambiamento in dimensione diacronica e cronologica
- Comprendere il cambiamento in dimensione sincronica e geografica
- Collocare l'esperienza personale nel contesto interpersonale, sociale e istituzionale
- Riconoscere la dimensione della cittadinanza, dei diritti e dei doveri e della partecipazione politica
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico a livello locale e globale
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Comunicare
- Imparare ad imparare

CONTENUTI:

- La società di massa
- Dalla Destra e Sinistra Storica a Giolitti
- La politica giolittiana e le sue contraddizioni
- La prima guerra mondiale
- La Rivoluzione Russa e l'URSS da Lenin a Stalin



- Il totalitarismo: caratteri generali
- Il fascismo in Italia
- Il nazismo in Germania
- La Seconda guerra mondiale
- Dal secondo dopoguerra agli anni Sessanta (tre nuclei tematici: la guerra fredda e la contrapposizione est-ovest, l'Italia dalla ricostruzione al Centro-Sinistra, il processo di unificazione europea)

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente, il Consiglio di Classe ha attivato specifiche iniziative volte al conseguimento delle conoscenze e delle competenze inerenti all'insegnamento dell'Educazione Civica.

E' stato programmato pertanto uno spazio *ad hoc* nell'ambito dell'area storico-sociale, in particolare per quanto attiene lo studio della Costituzione italiana. Il programma svolto si è soffermato in particolare sui principi fondamentali contenuti negli articoli dall'1 al 12, in particolare gli articoli 1-4; ha preso in esame, attraverso l'analisi di alcuni articoli della parte prima della carta costituzionale, i rapporti civili, etico-sociali, economici e politici; ha delineato in termini sintetici l'architettura delle istituzioni italiane come disegnato nella parte seconda della Costituzione.

VALUTAZIONE E RECUPERO

1. verifiche orali (per valutare in profondità la preparazione complessiva dello studente)
2. verifiche scritte (costituite da quesiti a risposta multipla e domande aperte a risposta singola o a risposta aperta o da rielaborazione di informazioni a partire dall'analisi di un testo)
3. verifica in itinere orale (domande sugli argomenti delle lezioni precedenti)
4. verifica formativa orale (correzione in classe del lavoro assegnato a casa)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

recupero in itinere

sportello didattico-metodologico



Programma di Filosofia

Professor Paolo Rezzonico

CONTENUTI per ESAME

1) Schopenhauer.

- a) Il mondo come rappresentazione
- b) Il mondo come volontà
- c) Le vie della liberazione

2) Feuerbach

- a) L'essenza del cristianesimo

3) Kierkegaard

- a) L'esistenzialismo: angoscia, possibilità, disperazione
- b) Vita estetica, vita etica, vita religiosa

4) Marx

- a) Il materialismo storico: contro la Sinistra hegeliana, la critica della religione, struttura e sovrastruttura, la storia come lotta di classi
- b) Materialismo dialettico: critica e recupero di Hegel,
- c) Economia: confronto con gli economisti classici, alienazione, capitale e forza-lavoro,
- d) Socialismo scientifico: contro il socialismo utopistico, dittatura del proletariato, comunismo

5) Il positivismo. Definizione

- a) Comte e la legge dei tre stadi

6) Nietzsche

- a) La fase tragica: apollineo e dionisiaco
- b) La fase illuministica: critica della metafisica e della morale
- c) L'Oltre-uomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza (lettura dei brani L'eterno ritorno dell'uguale e Le tre metamorfosi)

7) Freud



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

- a) La scoperta dell'inconscio. Dall'ipnosi alla psicoanalisi
- b) La teoria della sessualità
- c) Nevrosi, rimozione e sintomo
- d) Le due topiche
- e) Freud "Cinque conferenze sulla psicoanalisi"

8) Bergson

- a) Il tempo e la coscienza

9) Heidegger

- a) Essere e tempo. L'esserci, gli esistenziali, l'essere-per-la-morte.
- b) La svolta
- c) Comprensione e ermeneutica (il circolo ermeneutico, l'ermeneutica filosofica: Gadamer)



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: V Liceo Classico B

DOCENTE: Mussi Luca

DISCIPLINA: Fisica

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 2

STRUMENTI DIDATTICI

- Testi in adozione: Cutnell, Johnson, Young, Stadler – “La fisica di Cutnell e Johnson.azzurro” – Zanichelli.
- Sussidi didattici: schemi, appunti forniti dall’insegnante, materiale online.
-

METODOLOGIE ADOTTATE

- lezione partecipata
- esercitazione in classe
- lezione multimediale
- lavori di gruppo

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Capacità di inquadrare fenomeni incontrati all’esterno dell’ambiente scolastico in un contesto organico di conoscenze di base dei fenomeni fisici.

Potenziamento della capacità d’astrazione.

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I TRIMESTRE

COMPETENZE PRIORITARIE:



Applicare consapevolmente gli strumenti acquisiti nell'impostazione e risoluzione di problemi relativi agli argomenti trattati.

Utilizzare adeguatamente i grafici per rappresentare e risolvere semplici problemi.

ABILITÀ':

Utilizzare correttamente il lessico specifico degli argomenti trattati.

Esporre gli argomenti in modo corretto mediante l'utilizzo di formule matematiche e di rappresentazioni grafiche.

Applicare in contesti di base le regole studiate, con l'adeguato formalismo matematico.

CONTENUTI:

Cariche elettriche: induzione elettrostatica, isolanti e conduttori, forza di Coulomb, analogie e differenze tra legge di Coulomb e legge di gravitazione universale. Metodi di elettrizzazione.

Campo elettrostatico: concetto di campo elettrico, principio di sovrapposizione, linee di campo, lavoro del campo elettrico, energia potenziale elettrica, potenziale elettrico. Capacità elettrica e condensatore piano.

Corrente elettrica: definizione di intensità di corrente e resistenza. Circuito elettrico. leggi di Ohm, resistori in serie e parallelo, forza elettromotrice, lavoro e potenza dissipata, effetto Joule. Resistività e temperatura.

II PENTAMESTRE

COMPETENZE PRIORITARIE:

Determinare autonomamente le tecniche e le procedure da utilizzare per risolvere correttamente i problemi.

Capacità di modellizzare semplici fenomeni fisici.

ABILITÀ':

Utilizzare correttamente il lessico specifico degli argomenti trattati.

Effettuare la sintesi dei contenuti.

Riconoscere nei casi di studio fenomeni di vita quotidiana.



CONTENUTI:

Il campo magnetico e l'induzione elettromagnetica: definizione, linee di campo, analogie e differenze tra campo magnetico e campo elettrico, esperimenti di Oersted e Faraday, legge di Ampère, forza di Lorentz, elettromagneti e magneti permanenti. Legge di Biot-Savart. Moto di una carica in un campo magnetico.

Corrente indotta, flusso di campo magnetico, induzione elettromagnetica, legge di Faraday-Neumann-Lenz.

Onde elettromagnetiche: generazione e propagazione di onde e.m., spettro elettromagnetico.

VALUTAZIONE E RECUPERO

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- verifica sommativa orale
- verifica sommativa scritta
- verifica formativa orale (domande sugli argomenti delle lezioni precedenti)
- verifica formativa orale (per valutare l'acquisizione delle conoscenze)
- verifica del corretto utilizzo del materiale

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- recupero in itinere
- studio individuale monitorato
- assegnazione di compiti supplementari mirati
- sportello didattico-metodologico
- corso di recupero

Milano, 15/05/2025



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: V Liceo Classico B

DOCENTE: Mussi Luca

DISCIPLINA: Matematica

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 2

STRUMENTI DIDATTICI

Testi in adozione:

- Sasso – I colori della matematica edizione azzurra – Vol.5.
- Sussidi didattici: schemi, appunti forniti dall'insegnante, materiale online.

METODOLOGIE ADOTTATE

- lezione partecipata
- esercitazione in classe
- lezione multimediale
- lavori di gruppo

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico per la risoluzione dei problemi, rappresentandoli anche sotto forma grafica tramite il piano cartesiano.

Individuare le strategie appropriate per la risoluzione dei problemi.

Descrivere e risolvere in forma algebrica semplici problemi reali.

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

I TRIMESTRE

COMPETENZE PRIORITARIE:

Utilizzare correttamente ed autonomamente le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.

Utilizzare correttamente le definizioni e le proprietà degli insiemi numerici.

ABILITÀ':

Utilizzare correttamente il lessico specifico degli argomenti trattati.

Esporre gli argomenti in modo corretto mediante l'utilizzo di formule algebriche e di rappresentazioni grafiche.

CONTENUTI:

Insiemi limitati e illimitati, aperti e chiusi; estremanti di un insieme, definizione di intorno.

Funzioni limitate e illimitate.

Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio e codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, segno di una funzione.

Limite di una funzione: definizione, casi di limite, teorema di unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto. Somma e prodotto di limiti, forme di indecisione, asintoti orizzontali e verticali di una funzione. Calcolo di limiti.

II PENTAMESTRE

COMPETENZE PRIORITARIE:

Determinare autonomamente le tecniche e le procedure da utilizzare per risolvere correttamente i problemi.

Utilizzare correttamente le conoscenze geometriche per risolvere problemi algebrici.

ABILITÀ':



Utilizzare correttamente il lessico specifico degli argomenti trattati.

Risolvere semplici casi di limite. Risolvere semplici derivate. Risolvere semplici studi di funzione.

CONTENUTI:

Funzioni continue: definizione, proprietà, continuità e discontinuità, teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema di Darboux.

Derivata di funzione: rapporto incrementale, definizione, significato geometrico, derivate fondamentali. Punti di non derivabilità. Derivata di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivata di funzione composta. Derivate di ordine superiore. Problemi di ottimo.

Studio qualitativo del grafico di una funzione.

VALUTAZIONE E RECUPERO

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- verifica sommativa orale
- verifica sommativa scritta
- verifica formativa orale (domande sugli argomenti delle lezioni precedenti)
- verifica formativa orale (per valutare l'acquisizione delle conoscenze)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- recupero in itinere
- studio individuale monitorato
- assegnazione di compiti supplementari mirati
- sportello didattico-metodologico
- corso di recupero

Milano, 15/05/2025



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

CLASSE: V LICEO CLASSICO

DOCENTE: TERRY COSTANZO

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): 2

STRUMENTI DIDATTICI

1. Testo in adozione: Chimica Organica Biochimica Biotecnologie Scienze della Terra

Autori Colonna-Varaldo Edizione :Pearson

2. Appunti, video, presentazioni ppt

METODOLOGIE ADOTTATE

- lezione frontale (anche con uso strumentazione multimediale, ppt)
- lezione partecipata
- My zanichelli
- Classroom: condivisione materiali e collezioni

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- Sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni causa-effetto.
- Utilizzare il sapere scientifico come contributo all'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per una comprensione più approfondita della realtà.



- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

MOTIVAZIONE DEI CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE .

La disciplina si pone i seguenti obiettivi:

Nel quinto anno abbiamo affrontato lo studio della chimica organica di base. Il percorso di chimica e quello di biologia si sono intrecciati poi nella biochimica in particolar modo nella biotecnologia relativamente allo studio delle tecniche volte ad amplificare e modificare il materiale genetico in parte (clonaggio DNA) o addirittura nella sua totalità (CRISPR-Cas 9) .

Per quanto riguarda i contenuti di chimica, abbiamo introdotto la classificazione dei principali composti organici e la relativa nomenclatura. Con il proseguo dello studio della chimica si è colta l'opportunità di fornire la conoscenza della disciplina, favorendo un processo di apprendimento completo e rigoroso, critico e non mnemonico fondato sulla pratica, a cui si fa riferimento il più possibile. Si è cercato inoltre di fornire un modello degli strumenti concettuali che costituiscono la struttura della disciplina stessa, in accordo con le più attuali teorie della didattica, secondo cui le attività di modellizzazione giocano un ruolo fondamentale nell'educazione delle scienze, se la finalità di queste vuole essere l'appropriazione di nuovi modi di ragionare e non una banale trasmissione di conoscenze.

Allo studio della chimica si è aggiunto quello delle scienze della Terra, ci siamo concentrati prevalentemente sullo studio strutturale del pianeta Terra e sui fenomeni endogeni che lo caratterizzano (sismi e eruzioni vulcaniche). Inevitabile il riferimento a eventi accaduti nel corso della storia, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti senso critico e competenze e abilità che li hanno portati ad interpretare scientificamente l'accaduto.

ABILITA' E COMPETENZE

- Usare correttamente il linguaggio specifico della chimica organica
- Usare correttamente i nomi dei composti più comuni e conoscere le loro reazioni di sintesi
- Conoscere le diverse tipologie di reazione
- Conoscere alcune delle applicazioni della chimica organica
- Osservare e descrivere fenomeni e semplici reazioni anche in riferimento a esempi tratti dalla quotidianità
- Essere in grado di analizzare fenomeni e reazioni semplici, anche in riferimento a esempi tratti dalla vita quotidiana sapendo applicare le conoscenze acquisite



- Essere in grado di analizzare e utilizzare i modelli della chimica organica
- Essere in grado di riconoscere e stabilire relazioni
- Essere in grado di riflettere sulle implicazioni sociali della chimica organica
- Essere in grado di individuare le connessioni tra gli argomenti di biochimica trattati e di chimica organica
- Essere in grado di risolvere situazioni problematiche utilizzando il metodo scientifico

Macroargomenti (1): LE BASI DELLA CHIMICA ORGANICA

- a) Il carbonio e le sue proprietà
- b) Le ibridazioni dell'atomo di carbonio: sp^3 , sp^2 , sp (con meccanismo)
- c) La geometria delle molecole; dall'ibridazione alla struttura tridimensionale
- d) Legame sigma e legame pi-greco
- e) Isomerie delle molecole (tipologie)
- f) Elettrofili e nucleofili
- g) Rottura omolitica e eterolitica del legame (radicali e ioni)
- h) Reattività e proprietà fisiche dei composti organici

Macroargomenti (2): IDROCARBURI

- a) Classificazione degli idrocarburi: alifatici e aromatici
- b) Alcani: struttura, nomenclatura, isomeria, proprietà chimiche e fisiche, reazioni (combustione in eccesso e in difetto di ossigeno, sostituzione radicalica, con meccanismo d'azione- Cracking del petrolio)

Approfondimento : origine del petrolio

Alogeno Alcani di interesse : Cloroformio

- c) Alcheni: struttura, nomenclatura, isomeria, proprietà chimico-fisiche, principali reazioni (addizione elettrofila, con meccanismo d'azione),

-Riduzione catalitica con palladio e platino

-Polimerizzazione



-Etilene, substrato di sintesi dell'iprite (piccolo approfondimento alle armi chimiche in particolar modo le mostarde azotate)

- d) Il benzene: struttura, risonanza, proprietà e principali reazioni (sostituzione con alogeno e nitrurazione)

Macroargomenti (3): COMPOSTI ORGANICI CON GRUPPI FUNZIONALI

- a) I gruppi funzionali
- b) Gli alcoli: struttura, classificazione, nomenclatura, proprietà chimico-fisiche e reazioni principali (ossidazione,); i fenoli

-Approfondimento: polialcoli in particolar modo glicerolo

- c) Aldeidi e chetoni: struttura, nomenclatura, proprietà chimico-fisiche e principali reazioni
- d) Acidi carbossilici: struttura, nomenclatura, proprietà chimico-fisiche e principali reazioni (formazione di sali, saponificazione)
- e) Ammine: struttura, classificazione e proprietà chimico-fisiche (reazioni di sostituzione nucleofila: sintesi nitrosammine)
- f) Approfondimenti: ammine di interesse biologico: alcaloidi dell'oppio, ammine biogene, adrenalina e dopamina

Macroargomenti (4): I POLIMERI PLASTICI

- a) Reazioni di addizione e condensazione (con meccanismo d'azione)
- b) I principali polimeri dell'industria plastica (Nylon, PET Polietilene)
- c) Biopolimeri

Macroargomenti (5): MOLECOLE BIOLOGICHE

- a) Reazioni di condensazione e idrolisi
- b) I carboidrati: classificazione, rappresentazione, struttura, isomeria e funzioni
- c) Lipidi, classificazione e funzioni
- d) Proteine ,struttura e funzioni



- e) DNA: struttura e duplicazione, codice genetico

Macroargomenti (6): BIOTECNOLOGIE

- a) Definizione ed utilizzi
- b) Enzimi di restrizione
- c) DNA ricombinante (insulina)
- d) Editing genetico CRISPR/ Cas 9
- e) Tecniche di PCR
- f) Tecnica della elettroforesi
- g) Progetto Genoma Umano
- h) OGM, animali geneticamente modificati, Xeno trapianti

Macroargomenti (7): SCIENZE DELLA TERRA

- a) La struttura della Terra: modello a strati concentrici
- b) Tettonica delle placche: punti chiave del modello
- c) Diversi tipi di margine:
- d) Terremoti
- e) Vulcani
- f) Calendario cosmico

EDUCAZIONE CIVICA

- Inquinamento atmosferico dovuto all'impiego di idrocarburi come combustibili primari
- Energia pulita: Studio della Energia Atomica :centrali nucleari in alternanza alle centrali termoelettriche
- Energia Nucleare: storia della fissione nucleare: E. Fermi ,progetto Manhattan.



- Etanolo metabolismo e problematiche legate ad abuso (DUA)
- Fentanyl abuso ed effetti al sistema dopaminergico legato alla dipendenza
- Ambiti delle biotecnologie con accenni alla bioetica

VALUTAZIONE E RECUPERO

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:

- verifiche sommative orali
- verifiche sommative scritte

Verifiche sommative

- Verifiche orali: una nel trimestre e una nel pentamestre con programmazione: con lo scopo di valutare la conoscenza e comprensione degli argomenti, la capacità espositiva, la precisione nel linguaggio. Un'ulteriore prova orale verrà concessa, su indicazione del consiglio di classe e dell'andamento dell'alunno, per recupero insufficienze o potenziamento richiesto dallo studente a fine del trimestre e pentamestre secondo modularità.
- Verifiche scritte a domande aperte o *problem solving*: una nel trimestre e una nel pentamestre ha gli stessi obiettivi della verifica orale, con l'aggiunta di avviare alla capacità di sintesi.

Attività di recupero

- recupero secondo modularità al termine dei quadrimestri, in caso di media insufficiente (corso seguito da prova orale);
- sportello didattico – metodologico su richiesta dello studente in difficoltà

Le modalità di recupero saranno valutate in relazione ai problemi che si proporranno, ed affrontate singolarmente con interventi mirati



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DEFINITIVA

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5A LICEO CLASSICO

DOCENTE: CHIARA NICCOLI

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

QUADRO ORARIO (n° ore settimanali): DUE

STRUMENTI DIDATTICI

- Testi in adozione: Basi dell'arte, voll. 2-3, Bruno Mondadori
- Sussidi didattici (documenti, schemi, strumenti multimediali, un DVD con le opere trattate)

METODOLOGIE ADOTTATE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- lezione multimediale

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- apprezzare, giunti alla fine del triennio di studi, l'evoluzione dell'arte dal XVII al XX secolo
- comprendere le dinamiche dell'arte nella sua trasversale complessità
- stimolare negli studenti il desiderio di "vedere e comprendere" l'arte dal vero senza la mediazione del libro di testo, gli appunti e le parole della docente

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Completati argomenti solo in parte svolti nell'anno scolastico 2023-2024, come base di partenza per l'avvio del programma 2024-2025 (Leonardo, Raffaello Michelangelo).

MACROARGOMENTO 1: ARTE BAROCCA E ROCCOCO' - XVII sec.

Conoscenze:

- conoscere la produzione artistica, temi e tecniche dell'arte italiana del XVII secolo



Abilità:

- riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche degli artisti attraverso l'analisi delle opere
- evidenziare correttamente il contesto in cui si colloca ogni opera d'arte

Competenze:

- istituire autonomi collegamenti multidisciplinari
- raggiungere un più adeguato e maturo linguaggio terminologico

Contenuti: caratteri generali e quadro storico-culturale; ruolo dell'artista; prescrizioni per l'arte sacra dal Concilio di Trento (1545-1563)

Annibale Carracci

Macelleria (Oxford, Christ Church Gallery); *Mangiafagioli* (Roma, Galleria Colonna); *Il trionfo di Bacco e Arianna* (Roma, Galleria di Palazzo Farnese).

Michelangelo Merisi detto Caravaggio

Canestra di frutta (Milano, Pinacoteca Ambrosiana); *Storie di San Matteo: Matteo e l'angelo, Vocazione di Matteo, Martirio di Matteo* (Roma, Chiesa di S. Luigi dei Francesi, Cappella Contarelli); *Morte della Vergine* (Parigi, Louvre).

Gian Lorenzo Bernini

Apollo e Dafne (Roma, Galleria Borghese); Il progetto per la Basilica di S. Pietro: *Baldacchino e Colonnato di S. Pietro* (Roma); *Estasi di S. Teresa d'Avila* (Roma, Chiesa di S. Maria della Vittoria, Cappella Cornaro).

MACROARGOMENTO 2: ARTE NEOCLASSICA - fine XVIII/inizi XIX sec.

Conoscenze:

- conoscere la produzione artistica, temi e tecniche dell'arte italiana del Neoclassicismo

Abilità:

- riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche degli artisti attraverso l'analisi delle opere
- evidenziare correttamente il contesto in cui si colloca ogni opera d'arte



Competenze:

- istituire autonomi collegamenti multidisciplinari
- raggiungere un più adeguato e maturo linguaggio terminologico

Contenuti: caratteri generali e quadro storico-culturale; ruolo dell'artista; istanze dell'arte neoclassica europea tra seconda metà del XVIII secolo e i primi decenni del XIX secolo.

Neoclassicismo: caratteri generali (quadro storico; ruolo dell'artista)

Antonio Canova

Amore e Psiche che si abbracciano (Parigi, Louvre); *Amore e Psiche stanti* (Parigi, Louvre); *Paolina Borghese come Venere vincitrice* (Roma, Galleria Borghese); *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria* (Vienna, Chiesa degli Agostiniani).

Jacques-Louis David

Il giuramento degli Orazi (Parigi, Louvre); *La morte di Marat* (Bruxelles, Musées Royaux des Beaux-Arts); *Bonaparte valica il Gran San Bernardo* (Rueil-Malmaison – Parigi, Musée de l'Armée).

Tra Neoclassicismo e Romanticismo:

Francisco de Goya y Lucientes:

Il sonno della ragione genera mostri (Madrid, Prado); *Famiglia di Carlo IV* (Madrid, Prado); *Le fucilazioni del 3 maggio 1808* (Madrid, Prado); *Maja vestida, Maja desnuda* (Madrid, Prado); *Saturno che divora uno dei suoi figli* (Madrid, Prado).

Johann H.Füssli: *La disperazione dell'artista davanti alla grandezza delle rovine antiche* (Zurigo, Kunsthaus); *L'incubo* (Detroit - Michigan, Institute of Art).

MACROARGOMENTO 3: ARTE DEL ROMANTICISMO – prima metà XIX sec.

Conoscenze:



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

- conoscere la produzione artistica e i temi dell'arte europea della prima metà del XIX secolo

Abilità:

- riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche degli artisti attraverso l'analisi delle opere

- evidenziare correttamente il contesto in cui si colloca ogni opera d'arte

Competenze:

- istituire autonomi collegamenti multidisciplinari

- raggiungere un più adeguato e maturo linguaggio terminologico

Contenuti: esemplificazione dei temi e delle istanze dell'arte europea della prima metà del XIX secolo attraverso alcuni tra i principali interpreti.

Romanticismo: caratteri generali (quadro storico; ruolo dell'artista)

Romanticismo inglese

William Blake, *Il vortice degli amanti* (Birmingham, Museum and Art Gallery)

John Constable, *Il mulino di Flatford* (Londra, Tate Gallery); *Cattedrale di Salisbury* (Londra, Victoria and Albert Museum)

Joseph M.W. Turner, *Incendio alla Camera dei Lordi del 16 ottobre 1834* (Cleveland Museum).

Romanticismo tedesco

Caspar D. Friedrich, *Monaco in riva al mare* (Berlino Alte Nationalgalerie); *Bianche scogliere di Rügen* ([Winterthur, Collezione Oskar Reinhart Am Römerholz](#)); *Viandante sul mare di nebbia* (Amburgo, Kunsthalle)

Romanticismo francese

Jean-Louis T. Gericault, *La zattera della Medusa* (Parigi, Louvre); *Alienata con monomania dell'invidia* (Lione, Musée des Beaux-Arts)

Eugene Delacroix, *La Libertà che guida il popolo* (Parigi, Louvre)



Romanticismo italiano

Francesco Hayez, *Il bacio* (Milano, Pinacoteca di Brera) e le due versioni in collezione privata

MACROARGOMENTO 4: ARTE DEL REALISMO - IMPRESSIONISMO

Conoscenze:

- conoscere la produzione artistica e i temi dell'arte europea della seconda metà del XIX secolo

Abilità:

- riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche degli artisti attraverso l'analisi delle opere

- evidenziare correttamente il contesto in cui si colloca ogni opera d'arte

Competenze:

- istituire autonomi collegamenti multidisciplinari

- raggiungere un più adeguato e maturo linguaggio terminologico

Contenuti: esemplificazione dei temi e delle istanze dell'arte europea della metà del XIX secolo attraverso alcuni tra i principali interpreti dal realismo al post impressionismo; nascita e primo sviluppo dell'arte fotografica.

Realismo: caratteri generali

Gustave Courbet: *Funerale di Ornans* (Parigi, Musée d'Orsay); *Gli spaccapietre* (Dresda, Gemäldegalerie); *Atelier del pittore* (Parigi, Musée d'Orsay)

Jean-François Millet: *Le spigolatrici* (Parigi, Musée d'Orsay)

Honoré Daumier: *Il vagone di terza classe* (New York, Metropolitan Museum of Art).

I macchiaioli e scapigliati italiani (cenni) - Nascita della fotografia (cenni) - Architettura nel XIX secolo (cenni)

Impressionismo: caratteri generali



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

Eduard Manet: *Olympia* (Parigi, Musée d'Orsay); *Colazione sull'erba* (Parigi, Musée d'Orsay); *Bar de le Folies-Bergère* (Londra, Courtauld Art Gallery)

Claude Monet: *Impressione al sole nascente* (Parigi, Musée Marmottan Monet); *La stazione Saint-Lazare* (Parigi, Musée d'Orsay); *La cattedrale di Rouen - serie* (Washington, National Gallery of Art)

Pierre-Auguste Renoir: *Ballo al Moulin de la Galette* (Parigi, Musée d'Orsay)

Edgard Degas: *Classe di danza* (Parigi, Musée d'Orsay); *L'assenzio* (Parigi, Musée d'Orsay).

Post-Impressionismo: caratteri generali (quadro storico; ruolo dell'artista)

Puntinismo (o Impressionismo scientifico)

George-Pierre Seurat: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte* (Chicago Art Institute).

Verso il recupero della forma - precubismo

Paul Cézanne: *I giocatori di carte* (Parigi, Musée d'Orsay); *Le grandi bagnanti - serie* (Philadelphia Museum of Art).

Pre-simbolismo

Paul Gauguin: *Vincent che dipinge i girasoli* (Amsterdam, Van Gogh Museum); *Cristo giallo* (Buffalo, [Albright-Knox Art Gallery](#)); *La orana Maria* (New York Metropolitan); *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* (Boston Museum Fine Arts)

Pre-Espressionismo

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate* (Amsterdam, Rijksmuseum Vincent Van Gogh); *Caffè di notte – sala da biliardo* (New Haven, Yale University Art Gallery); *Notte stellata* (New York, Museum of Modern Art); *Campo di grano con volo di corvi* (Amsterdam, Rijksmuseum Vincent Van Gogh)

Edvard Munch: *Sera lungo il Corso Karl Johan* (Bergen, Museo d'Arte); *Il grido (o L'urlo della natura)* (Oslo, Galleria Nazionale); *Angoscia (o Ansia)* (Oslo, Museo Munch).



Divisionismo: caratteri generali

Giuseppe Segantini: *Le due madri* (Milano, Galleria d'Arte moderna)

Giuseppe Pellizza da Volpedo: *Il quarto stato* (Milano, Villa Reale).

Arte fra XIX e XX secolo: Secessione di Vienna e Art Nouveau (cenni)

MACROARGOMENTO 5:

Dalle AVANGUARDIE ARTISTICHE all'arte TRA LE DUE GUERRE – XX sec.

Conoscenze:

- conoscere la produzione artistica e i temi dell'arte europea degli inizi del XX secolo
- nascita di nuovi linguaggi nell'arte figurativa

Abilità:

- riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche degli artisti attraverso l'analisi delle opere
- evidenziare correttamente il contesto in cui si colloca ogni opera d'arte

Competenze:

- istituire autonomi collegamenti multidisciplinari
- raggiungere un più adeguato e maturo linguaggio terminologico

Contenuti: analisi della situazione storico-culturale dell'Europa a inizi XX secolo; le ricerche scientifiche sull'inconscio umano; la ricerca di nuove modalità espressive per l'arte dalle avanguardie di inizio secolo fino alla seconda guerra mondiale.

Espressionismo: caratteri generali

i Fauves: **Henry Matisse**, *La danza* (San Pietroburgo, Ermitage); *La musica* (San Pietroburgo, Ermitage)

Die Brücke: **Ernst L.Kirchner**, *Postdamer Platz* (Berlino, Nuova Galleria Nazionale).

Cubismo: caratteri generali



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

Pablo Picasso, *Poveri in riva al mare* (Washington, National Gallery); *Les demoiselles d'Avignon* (New York, Museum of Modern Art); *Guernica* (Madrid, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia).

Futurismo: caratteri generali

Umberto Boccioni, *Città che sale* (New York, Museum of Modern Art); *Forme uniche di continuità nello spazio* (Milano, Museo del Novecento)

Giacomo Balla, *Dinamismo di un cane al guinzaglio* (Buffalo, Albright-Knox Art Gallery); *Bambina che corre sul balcone* (Milano, Museo del Novecento).

Astrattismo, Dadaismo, Metafisica, Surrealismo, Realismo Sociale:

Vasilij Kandinskij: *Primo acquarello astratto* (Parigi, Musée National)

Marcel Duchamp: *Fontana* (replica dell'originale perduto, Milano Collezione Schwartz); *Ruota di bicicletta* (New York, Museum of Art)

Giorgio de Chirico: *Le muse inquietanti* (coll. privata)

René Magritte, *Il tradimento delle immagini* (Los Angeles, County Museum of Art)

Salvator Dalì, *La persistenza della memoria* (New York, Museum of Modern Art)

Renato Guttuso, *Crocifissione* (Roma, Galleria d'Arte Moderna).

Arte americana (cenni):

Pittura del Realismo: **Edward Hopper**, *Nottambuli* (Chicago, Art Institute)

Action Painting: **Jackson Pollock**, *Number 1* (New York, Museum of Modern Art)

Popo Art: **Andy Wahrol**, *Shot Orange Marilyn* (New York, Andy Wahrol Foundation)

Architettura organica, **F. Lloyd Wright**, *Fallingwater* (Bear Run, Pennsylvania).

Le tendenze del contemporaneo(cenni)

Iperrealismo, Arte Concettuale, Arte Povera



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

CLASSE: 5 Classico

DOCENTE: Marco Marino

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

QUADRO ORARIO: 2 ore settimanali

STRUMENTI DIDATTICI

- Sussidi didattici (documenti, cartine, schemi)
- Fotocopie
- Palestra scuola, cortile interno, parco municipale.
- Libro di testo: "Sport & Co."
Autori: Fiorini, Coretti, Bocchi, Chiesa.

METODOLOGIE ADOTTATE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Cooperative learning
- Peer teaching
- Lavoro in palestra
- Lavori di gruppo o a coppie

OBBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- Saper svolgere attività in gruppo rispettando le regole e le consegne date lavorando con senso critico e creativo
- Saper adottare comportamenti idonei e prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità.



PERIODO DI SVOLGIMENTO: **I TRIMESTRE**

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- CONOSCENZA DI SÉ: Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando movimenti complessi.
- LO SPORT, LE REGOLE e IL FAIR PLAY: Conoscere e applicare alcune metodiche di allenamento supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.

COMPETENZE PRIORITARIE

- Conoscere il proprio corpo e le sue funzionalità
- Ampliare le capacità coordinative e condizionali anche attraverso i giochi sportivi individuali e di squadra. Saper valutare in modo corretto le capacità e le prestazioni proprie e altrui

ABILITA'

- Realizzare schemi motori complessi
- Saper praticare diversi sport approfondendone la teoria, la tecnica e la didattica
- Utilizzare autoriflessione ed analisi delle attività svolte

CONTENUTI

Contenuti pratici:

- La valutazione della forza negli arti superiori e nel tronco mediante **push up e crunch**
- **La pallavolo**
 - Esercizi proposti dagli studenti per lo sviluppo dei fondamentali individuali quali:
 - Il palleggio, il bagher, la battuta



PERIODO DI SVOLGIMENTO: **PENTAMESTRE**

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- **LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:** sviluppo di un'adeguata condizione motoria e del senso dei valori morali e sociali dello sport
- **SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA e PREVENZIONE:** Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
- **RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE:** attività in ambiente naturale che stimoleranno il piacere di vivere esperienze motorie diversificate

COMPETENZE PRIORITARIE

- Conoscere gli effetti positivi dell'attività fisica nel benessere individuale
- Ampliare le capacità coordinative e condizionali anche attraverso i giochi sportivi individuali e di squadra.
- Conoscere e applicare le strategie tecnico tattiche
- Collaborare con i compagni all'interno del gruppo

ABILITA'

- Saper osservare e interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo all'attività fisica. Rilevare e analizzare i tempi, misure e risultati confrontandoli con gli anni precedenti

CONTENUTI

Contenuti teorici:

- **Il doping e le droghe**

Contenuti pratici:



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

-
- Test di valutazione della **forza resistente mediante plank**

 - **Il basket**
 - Esercizi proposti dagli studenti per lo sviluppo dei fondamentali individuali quali:
il palleggio, il passaggio, il tiro

 - **Il rugby**
 - Esercizi proposti dagli studenti per lo sviluppo dei fondamentali individuali quali:
Il passaggio, la trasformazione, il placcaggio

 - Uscita didattica della classe presso il centro sportivo Palauno sito in via Largo Balestra, 5 a Milano per una mattinata **di beach volley**
 - Uscita didattica della classe presso il centro Urban Wall sito in via Antonio Gramsci 29, Pero per una mattinata **di arrampicata sportiva**

 -

VALUTAZIONE:

- Prova pratica in palestra
- Prova scritta
- Schede di osservazione e valutazione



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

*(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007*

*(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009*

ALLEGATO B

SIMULAZIONI DELLE PROVE

SCRITTE IN PREPARAZIONE

ALL'ESAME DI STATO

18 marzo 2025

Istituto Montini

V anni

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DI ESAME DI STATO

Tipologia A1 – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.

Corso di Porta Romana 105 • 20122 Milano • telefono 02 54 53 975 • fax 02 54 01 1603

e-mail segreteria@istitutomontini.it • sito web www.istitutomontini.it

ente gestore Società Cooperativa Sociale Milano 15 • codice fiscale 035 460 701 56

Pagina 81 di 105



Alda Merini (Milano, 1931-2009), A tutti i giovani raccomando (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli superficialmente,

perché in essi è racchiuso

il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per costruivi tombe,

o simulacri, ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi

come su dei grandi tappeti

e volare oltre questa triste realtà

quotidiana

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Chi apostrofa la poetessa e quale forma verbale scandisce il testo?
2. Cosa intende al v. 2 con il termine religione?
3. Vi sono nella lirica degli enjambement di rilievo: dopo averli individuati, se ne spieghi la particolare pregnanza.
4. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera: quale? In che modo, stilisticamente, la Merini ne sottolinea la centralità?
5. Essi hanno vangato per voi la terra per tanti anni: che figure retoriche si possono individuare al v. 9? Cosa ci suggerisce dell'attività dello scrivere l'evocativo termine vangare?
6. Come vanno intesi i versi 10 - 11 soprattutto in relazione all'opposizione non ... ma?
7. A cosa allude l'immagine del tappeto collocata in chiusa? Sarebbe possibile accostare questa lirica all'Infinito leopardiano proprio per questa suggestione?

Interpretazione



Al termine del tuo percorso di studi superiori, ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Tipologia A2 – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Italo Calvino, Palomar

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata Palomar, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923- 1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo. Amara conclusione è che la realtà, quella vicina come quella infinitamente lontana, è in effetti, inconoscibile.

Del prendersela coi giovani In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso. Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente. Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune». Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare». Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli.



Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci». (Italo Calvino, Palomar, Mondadori, Milano, 1992.)

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

INTERPRETAZIONE

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

Tipologia B1 – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Salvatore Natoli, Sulle modalità del sentirsi felici In questo saggio il professore di filosofia teoretica Salvatore Natoli riflette sull'esistenza della felicità.

Non ci vuole molto per essere felici. Questo non significa per nulla che la felicità è una condizione facilmente raggiungibile per gli uomini, ma significa solo che non è affatto necessario che gli ingredienti, o meglio i contenuti e i motivi per cui si è felici, debbano essere inusuali, abitualmente indisponibili, in una parola, rari. In breve, la felicità può essere ritenuta eccezionale come lo stato della mente, ma non è detto che debba essere eccezionale, non abbordabile, e comunque prezioso, ciò per cui ci si sente felici [...]. Si può essere a vario titolo felici e molti possono essere gli oggetti o gli argomenti che danno felicità, tuttavia, qualunque sia il contenuto che l'occasione, si ha felicità se la mente è interamente occupata dall'oggetto verso cui muove e l'oggetto si rende congruo a tale attenzione e vi inerisce. [...] Chi è felice non si interroga sulla sua felicità, ma semplicemente la vive. Ora, vivere la felicità equivale a inglobare per intero nel proprio vissuto ciò che in un determinato momento ci rende felici. Se ciò è vero, allora si può dire che non esistono in assoluto cose, persone, in generale beni che hanno la prerogativa di rendere felici gli uomini, ma che la loro felicità dipende dal modo in cui essi si dispongono verso le cose. L'enigma, e forse anche la stessa occasionalità della felicità, risiedono in gran parte nell'indeterminatezza e



nell'indeterminabilità di questa disposizione che molto spesso viene a costituirsi negli individui indipendentemente dalla loro volontà. È infatti noto che uomini che hanno a disposizione cose rare e preziose non riescono a essere felici, e, al contrario, vi sono uomini che trovano motivi di felicità in ciò che è abbordabile da tutti. È però anche vero [...] che ciò che è abbordabile da tutti non è per tutti ragione di felicità, anzi per molti è solo motivo di noia. [...] In questo senso, si può allora dire che non esistono cose o persone che possiedono in modo inalienabile la prerogativa di dare la felicità, ma, al contrario, la felicità è il risultato di una combinatoria improbabile tra le disposizioni congiunturali – o almeno tali per noi – del soggetto e l'altrettanto congiunturale e momentanea capacità che gli oggetti hanno di attivarle. Quando gli uomini dicono che la felicità è fatta di istanti intendono non solo le grandi felicità, ma anche questa felicità frammentaria, forse tanto più amata quanto meno desiderata, che irrompe e svanisce, ma lascia in noi una sensazione quasi di gratitudine per qualcosa che ci è stato donato senza neppure essere stato richiesto e si fissa nella soavità di un ricordo, come un'eternità. [...] Felicità in frammenti: una soddisfazione per molti versi involontaria, ma comunque atta a riconciliare gli uomini con la vita, al di là delle sue lacerazioni. Si tratta di situazioni psicologiche, magari estemporanee però altamente istruttive per portarci dentro alla natura specifica dell'affetto, per poter 30 tratteggiare una sorta di fisiologia della felicità. La felicità, considerata sotto il profilo emotivo-psicologico, la si ha quando il soggetto entra in uno stato di immedesimazione con quell'oggetto da cui in quel certo momento trae soddisfazione. (S. Natoli, La felicità, Feltrinelli, Milano 2004)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi questo testo, individuandone la tesi di fondo e facendo precisi riferimenti allo sviluppo argomentativo.
2. Individua gli argomenti che l'autore adduce per supportare la propria tesi.
3. Qual è la differenza fra la «grande felicità» e la «felicità frammentaria»?

PRODUZIONE

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle riflessioni fatte dall'autore. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Tipologia B2 – Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITO STORICO - Gino Strada, La guerra piace a chi non la conosce Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. [...] "La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore,



oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione. (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B3 – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Silvio Garattini, La ricerca scientifica è un investimento (da Avvenire, 14 maggio 2021). Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei



ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2. Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano. Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta. Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo. Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPrensione E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?



3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

Tipologia C1 – Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche d'attualità.

Testo tratto da Luca Delvecchio, L'inganno delle macchine e l'AI verosimile, ne Il Sole24Ore - 19/02/2023

“I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico. InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] “Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, perlomeno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chi usa assistenti vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale. Queste forme di inganno sono “banali” perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell'impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno”.

Nell'articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l'«inganno» nell'ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell'Intelligenza Artificiale.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati. Puoi articolare il tuo elaborato in



paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C2 – Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche d'attualità.

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?». (da Renzo Piano, Il rammendo delle periferie, "Il Sole 24 ore", 26 gennaio 2014 - traccia maturità 2014) La citazione proposta ragiona sul problema delle periferie urbane, indebolite da investimenti mancati o insufficienti. Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giuseppe Ungaretti, *Non gridate più*
(*Il dolore, sezione I ricordi*)

Il 16 luglio 1943 l'aviazione alleata bombardò Roma, seminando morte e distruzione soprattutto nel quartiere e nello scalo ferroviario di San Lorenzo, devastando anche il cimitero del Verano. In quella occasione Ungaretti scrisse una lunga e polemica poesia, intitolata Poeti d'Oltreoceano, vi dico, che fu pubblicata in agosto sulla rivista "Parallelo". Il testo, che nasceva dall'indignazione per l'oltraggio alle tombe, era un invito ai poeti americani a dissociarsi dallo scempio compiuto dall'esercito alleato e a far cessare i bombardamenti su Roma. Dopo la fine del conflitto, Ungaretti compose la lirica Non gridate più, inserita poi nella raccolta Il dolore, che mantiene alcune immagini della poesia del 1943.

Cessate d'uccidere i morti,
non gridate più, non gridate
se li volete ancora udire,
se sperate di non perire.

Hanno l'impercettibile sussurro¹,
non fanno più rumore
del crescere dell'erba,
lieta dove non passa l'uomo.

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*,
a cura di L. Piccioni, Mondadori, Milano 1982

1. Hanno... sussurro: [i morti] hanno una voce debole, fievole.

COMPrensione e ANALISI



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte alle domande proposte.

1. Illustra il concetto fondamentale espresso nei versi di *Non gridate più*.
2. Spiega a chi sono rivolti gli accorati imperativi che aprono la poesia, quale funzione hanno e quale figura retorica è presente nel verso iniziale.
3. La lirica si fonda su un'antitesi: riconoscila nel testo e spiega il suo significato. Nella tua risposta rifletti sui campi semantici della vita e della morte e sulle immagini alle quali sono associati.
4. Spiega il valore simbolico del verso di chiusura, in cui Ungaretti afferma che l'erba è *lieta dove non passa l'uomo*.
5. *Non gridate più* è inserita nella raccolta *Il dolore*: a quale dolore fa qui riferimento il poeta, rispetto a quello dei versi che finora hai letto? In che senso si può parlare di una lirica di ispirazione civile?
6. Rifletti sulla sintassi della lirica, sul lessico, sulle sonorità verbali, sulla metrica: quali caratteri riconosci e quale intenzione può aver mosso il poeta a operare le sue scelte?

INTERPRETAZIONE

Elabora un'interpretazione complessiva di *Non gridate più* e, a partire dalla tua analisi e con gli opportuni riferimenti ai testi ungarettiani che conosci, tratta il seguente argomento: l'esperienza della guerra nella poesia di Ungaretti. Opera poi un confronto con altri autori italiani e stranieri del XX secolo a te noti che hanno trattato il medesimo tema.

TIPOLOGIA A **Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

Primo Levi, *Il ritorno a casa*
(*La tregua*)

Nelle ultime pagine della Tregua, Primo Levi, liberato dall'inferno di Auschwitz, racconta il lungo viaggio ferroviario dalla Polonia all'Italia e il difficile rientro alla vita quotidiana.

L'Austria confina con l'Italia, e St. Valentin non dista da Tarvisio più di trecento chilometri; eppure il 15 ottobre, trentunesimo giorno di viaggio, attraversavamo una nuova frontiera ed entravamo a Monaco [...]. Eravamo stanchi di ogni cosa, stanchi in specie di perforare inutili confini.

Ma, per un altro verso, il fatto di sentire per la prima volta, sotto i nostri piedi, un lembo di Germania: non di Alta Slesia o di Austria, ma di Germania propria, sovrapponeva alla nostra stanchezza uno stato d'animo complesso, fatto di insofferenza, di frustrazione e di tensione. Ci sembrava di avere qualcosa da dire, enormi cose da dire, ad



ogni singolo tedesco, e che ogni tedesco avesse da dirne a noi: sentivamo l'urgenza di tirare le somme, di domandare, spiegare e commentare, come i giocatori di scacchi al termine della partita. Sapevano, «loro», di Auschwitz, della strage silenziosa e quotidiana, a un passo dalle loro porte? Se sì, come potevano andare per via, tornare a casa e guardare i loro figli, varcare le soglie di una chiesa? Se no, dovevano, dovevano sacramente, udire, imparare da noi, da me, tutto e subito: sentivo il numero tatuato sul braccio stridere come una piaga.

Errando per le vie di Monaco piene di macerie, intorno alla stazione dove ancora una volta il nostro treno giaceva incagliato, mi sembrava di aggirarmi fra torme di debitori insolventi, come se ognuno mi dovesse qualcosa, e rifiutasse di pagare. Ero fra loro, [...] fra il popolo dei Signori: ma gli uomini erano pochi, molti mutilati, molti vestiti di stracci come noi. Mi sembrava che ognuno avrebbe dovuto interrogarci, leggerci in viso chi eravamo, e ascoltare in umiltà il nostro racconto. Ma nessuno ci guardava negli occhi, nessuno accettò la contesa: erano sordi, ciechi e muti, asserragliati fra le loro rovine come in un fortilizio di sconoscenza voluta, ancora forti, ancora capaci di odio e di disprezzo, ancora prigionieri dell'antico nodo di superbia e di colpa. Mi sorpresi a cercare fra loro, fra quella folla anonima di visi sigillati, altri visi, ben definiti, molti corredati da un nome: di chi non poteva non sapere, non ricordare, non rispondere; di chi aveva comandato e obbedito, ucciso, umiliato, corrotto. Tentativo vano e stolto: ché non loro, ma altri, i pochi giusti, avrebbero risposto in loro vece. [...]

Nella salita verso il confine italiano il treno, più stanco di noi, si strappò in due come una fune troppo tesa: vi furono diversi feriti, e questa fu l'ultima avventura. A notte fatta passammo il Brennero, che avevamo varcato verso l'esilio venti mesi prima: i compagni meno provati, in allegro tumulto; Leonardo ed io, in un silenzio gremito di memoria. Di seicentocinquanta, quanti eravamo partiti, ritornavamo in tre. E quanto avevamo perduto, in quei venti mesi? Che cosa avremmo ritrovato a casa? Quanto di noi stessi era stato eroso, spento? Ritornavamo più ricchi o più poveri, più forti o più vuoti? Non lo sapevamo: ma sapevamo che sulle soglie delle nostre case, per il bene o per il male, ci attendeva una prova, e la anticipavamo con timore. Sentivamo fluirci per le vene, insieme col sangue estenuato, il veleno di Auschwitz: dove avremmo attinto la forza per riprendere a vivere, per abbattere le barriere, le siepi che crescono spontanee durante tutte le assenze intorno ad ogni casa deserta, ad ogni covile vuoto? Presto, domani stesso, avremmo dovuto dare battaglia, contro nemici ancora ignoti, dentro e fuori di noi: con quali armi, con quali energie, con quale volontà? Ci sentivamo vecchi di secoli, oppressi da un anno di ricordi feroci, svuotati e inermi. I mesi or ora trascorsi, pur duri, di vagabondaggio ai margini della civiltà, ci apparivano adesso come una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale ma irripetibile del destino.

Volgendo questi pensieri, che ci vietavano il sonno, passammo la prima notte in Italia, mentre il treno discendeva lentamente la val d'Adige deserta e buia. Il 17 di ottobre ci accolse il campo di Pescantina, presso Verona, e qui ci sciogliemmo, ognuno verso la sua sorte: ma solo alla sera del giorno seguente partì un treno in direzione di Torino. [...]

Giunsi a Torino il 19 di ottobre, dopo trentacinque giorni di viaggio: la casa era in piedi, tutti i familiari vivi, nessuno mi aspettava. Ero gonfio, barbuto e lacerato, e stentai a farmi riconoscere. Ritrovai gli amici pieni di vita, il calore della mensa sicura, la concretezza del lavoro quotidiano, la gioia liberatrice del raccontare. Ritrovai un letto largo e pulito, che a sera (attimo di terrore) cedette morbido sotto il mio peso. Ma solo dopo molti mesi svanì in me l'abitudine di camminare con lo sguardo fisso al suolo, come per cercarvi qualcosa da mangiare o da intascare presto e vendere per pane; e non ha cessato di visitarmi, ad intervalli ora fitti, ora radi, un sogno pieno di spavento.



È un sogno entro un altro sogno, vario nei particolari, unico nella sostanza. Sono a tavola con la famiglia, o con amici, o al lavoro, o in una campagna verde: in un ambiente insomma placido e disteso, apparentemente privo di tensione e di pena; eppure provo un'angoscia sottile e profonda, la sensazione definita di una minaccia che incombe. E infatti, al procedere del sogno, a poco a poco o brutalmente, ogni volta in modo diverso, tutto cade e si disfa intorno a me, lo scenario, le pareti, le persone, e l'angoscia si fa più intensa e più precisa. Tutto è ora volto in caos: sono solo al centro di un nulla grigio e torbido, ed ecco, io so che cosa questo significa, ed anche so di averlo sempre saputo: sono di nuovo in Lager, e nulla era vero all'infuori del Lager. Il resto era breve vacanza, o inganno dei sensi, sogno: la famiglia, la natura in fiore, la casa. Ora questo sogno interno, il sogno di pace, è finito, e nel sogno esterno, che prosegue gelido, odo risuonare una voce, ben nota; una sola parola, non imperiosa, anzi breve e sommessa. È il comando dell'alba in Auschwitz, una parola straniera, temuta e attesa: alzarsi, «Wstawac».

P. Levi, *La tregua*, Einaudi, Torino 1989

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte alle domande proposte.

1. Individua le cinque sequenze in cui si può suddividere il passo e sintetizzane in una didascalia il contenuto.
2. Quali sono i pensieri di Levi quando a Monaco di Baviera vede cittadini tedeschi?
3. Quali sono le emozioni provate dall'autore quando attraversa la frontiera del Brennero?
4. Come vive il ritorno a casa nella sua Torino? Quale profondo significato ha l'annotazione *nessuno mi aspettava* (sesto paragrafo)?
5. In che senso Primo Levi prova *la gioia liberatrice del raccontare* (sesto paragrafo)?
6. Spiega il significato della contrapposizione tra *sogno interno* e *sogno esterno* (ultimo paragrafo) e in che senso esprime un tragico paradosso.

INTERPRETAZIONE

Elabora un'interpretazione complessiva del passo che hai letto riflettendo, con opportuni riferimenti ad altri testi di Primo Levi che conosci, sul modo in cui l'autore ha rappresentato l'inferno del lager. Nella tua trattazione puoi confrontare l'esperienza umana e la produzione letteraria di Levi con quella di altri sopravvissuti alla *Shoah*, o con l'opera di filosofi, narratori, poeti, artisti e registi che hanno affrontato tali tematiche.

Tipologia B – Comprensione e produzione di un testo argomentativo



La crescita del valore economico delle produzioni a indicazione geografica continua inarrestabile per l'Italia, che vanta un primato mondiale con 822 prodotti DOP [Denominazione di Origine Protetta], IGP [Indicazione Geografica Protetta], STG [Specialità Tradizionale Garantita] registrati a livello europeo su 3.036 totali nel mondo. Il comparto delle IG [Indicazione Geografica] italiane esprime i risultati più alti di sempre anche sui valori produttivi e per la prima volta supera i 15,2 miliardi di euro di valore alla produzione per un contributo del 18% al valore economico complessivo del settore agroalimentare nazionale. Se il settore agroalimentare italiano ha visto crescere il proprio valore del +2,1%, il settore delle DOP IGP ha ottenuto un risultato migliore pari al +2,6%. Continua a crescere l'export delle IG made in Italy che raggiunge gli 8,8 miliardi di euro (+4,7%) pari al 21% dell'export agroalimentare italiano. Bene anche i consumi interni nella GDO [Grande Distribuzione Organizzata] che continuano a mostrare trend positivi con una crescita del +6,9% per le vendite Food a peso fisso e del +4,9% per il Vino. In particolare il settore food sfiora i 7 miliardi di valore alla produzione e 3,5 miliardi all'export per una crescita del +3,5%, mentre raggiunge i 14,7 miliardi al consumo con un +6,4% sul 2016. Il comparto wine vale 8,3 miliardi alla produzione (+2%) e 5,3 miliardi all'export (su un totale di circa 6 miliardi del settore) [...]. "I dati che emergono dal Rapporto dimostrano come il sistema delle indicazioni geografiche rappresenti ormai una solida realtà dell'economia agroalimentare italiana e quanto esso contribuisca al consolidamento della reputazione del Made in Italy nel mondo - Senza dimenticare l'enorme valore aggiunto che per il nostro Paese può derivare dal legame tra il territorio, il turismo e l'enogastronomia." - ha dichiarato Raffaele Borriello, Direttore Generale dell'ISMEA [Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ente pubblico economico] - "In questo contesto, il sistema delle indicazioni geografiche può avere un ruolo centrale in un nuovo progetto di politica agraria nazionale in grado di valorizzare il nostro modello di agricoltura nelle sue distintività produttive e territoriali, dove l'origine e la qualità dei prodotti sono elementi fondanti". (Rapporto ISMEA – Qualivita 2018, www.ismea.it)

1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 Individua il tema centrale a cui è dedicata questa parte del rapporto e presenta il quadro che viene delineato.

1.2 Il Rapporto offre un bilancio ampiamente positivo del made in Italy nel campo alimentare. Quali sono, secondo il testo, i fattori che rendono possibile il raggiungimento e il mantenimento di standard di qualità così alti?

1.3 Che cosa indicano, nell'insieme, le sigle IG, IGP, DOP, STG presenti nel testo?

1.4 Quali elementi costitutivi del testo lo fanno identificare come specialistico?

2. PRODUZIONE

Il nostro paese è famoso in tutto il mondo per la qualità del cibo e dei suoi prodotti alimentari. Quanto giocano questi fattori ai fini dell'economia italiana? Quali altri settori sono collegati a questo? Quali margini di miglioramento ha in questo campo l'Italia, e dove invece presenta a tuo avviso le maggiori criticità?

TIPOLOGIA B – Comprensione e produzione di un testo argomentativo



Quando il gioco diventa dipendenza C'è la signora che a sessant'anni si è giocata il negozio, il ragazzino che rubava in casa per sentirsi il re del poker on line, il quarantenne che ha alleggerito la cassaforte dell'ufficio e bruciato i beni di famiglia tra slot machine e cavalli. [...] Sono quelli che ce l'hanno fatta, per ora dicono loro, a smettere di scommettere. A non alzarsi più al mattino con quell'unico pensiero che gli ha bruciato anni di vita e non solo banconote, come una vera droga. Dipendenti dalle carte, dai numeri, dai gratta e vinci. [...] "Io non sono proibizionista, il gioco in sé non è male, lo diventa quando si trasforma in dipendenza, ma se non si fanno leggi e interventi seri tra cinque anni dobbiamo prepararci ad averne in cura almeno 50mila. [...] Parola di Alfio Lucchini, psichiatra, presidente dei Serd [i Servizi del Sistema Sanitario Nazionale che hanno per oggetto la prevenzione, la cura e la riabilitazione di chi è vittima delle dipendenze] italiani. Una battaglia quotidiana difficile anche perché chiudere i luoghi fisici dove si gioca non basta, ormai la scommessa corre soprattutto in rete, si può fare comodamente da casa. Quindi non serve allontanare le tentazioni, mettere i lucchetti alle slot machine. [...] "Il gioco è una compensazione, bisogna capire di cosa. Per chi ha bisogno di adrenalina il gioco è come una droga, ha bisogno di tornare spesso a puntare, a scommettere altrimenti perde completamente il controllo. Ho visto crisi di astinenza da gioco segnate da attacchi di panico e depressione perché per molti la vita senza scommesse è peggio che senza droghe". Così racconta la dottoressa Masci, psicoterapeuta dirigente del Serd bolognese dove le "guarigioni sono circa del 70 per cento" [...]. Il metodo? Nella prima fase bisogna trovare un'alternativa alla scommessa che dà adrenalina, una compensazione, che sia sport o nuovi interessi. Poi si coinvolge la famiglia in incontri singoli e di gruppo, perché la famiglia è un punto di forza, è quasi sempre lei la molla che spinge il giocatore a chiedere aiuto. "Ore di parole per imparare a conoscersi, a capire cosa si cerca di compensare, da cosa si fugge". Per ricominciare a tessere la propria vita, a ritrovare il sapore il gusto delle giornate, dei rapporti. In genere, dicono gli esperti, il primo stop al gioco arriva in tre mesi, ma ci vogliono quattro anni per considerarsi al sicuro, e il rischio di ricaduta è alto. E così per i casi più gravi ci sono anche le comunità che accolgono i dipendenti dal gioco. Perché la guarigione è una scommessa da vincere ad ogni costo. (Caterina Pasolini, Dipendenza dal gioco, guarire si può,

"Repubblica-salute", 26 luglio 2013)

1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 Qual è il tema centrale dell'articolo? Quali opinioni vengono riportate al riguardo? Illustrare singolarmente, mettendo in evidenza le relative argomentazioni.

1.2 Per quale motivo all'inizio dell'articolo viene presentata una rassegna così puntuale di persone affette da ludopatia?

1.3 Che cosa fa scattare il desiderio patologico del gioco?

1.4 Descrivi le modalità con cui si può contrastare la dipendenza dal gioco.

1.5 Qual è la funzione, sul piano stilistico, della frase finale la guarigione è una scommessa da vincere ad ogni costo?

2. PRODUZIONE

Nel testo viene presentato un fenomeno al quale il più delle volte non si dà il peso dovuto perché lo si confonde con un gioco innocente; addirittura, il gioco viene spesso pubblicizzato perché fornisce un consistente gettito per



le casse dello Stato. Qual è la tua opinione al riguardo, sulla base della tua esperienza o di quella di altre persone che conosci o di cui hai sentito la testimonianza attraverso i media o in occasione di manifestazioni per la sensibilizzazione al problema?

TIPOLOGIA B – Comprensione e produzione di un testo argomentativo

Il discorso di J.F. Kennedy nella Berlino divisa dal Muro il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: *"Ich bin ein Berliner"* ["Io sono un berlinese"]. C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere – quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. *Lass' sie nach Berlin kommen!* ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico – e sono lontani da voi – che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita – e così questo Paese e questo grande continente europeo – in un mondo pacifico e ricco di speranza. Quando questo giorno finalmente arriverà – e arriverà – la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: *"Ich bin ein Berliner"*.



1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.

1.2 Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?

1.3 Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

2 PRODUZIONE

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; rifletti poi sul potere che ha la parola all'interno della storia dei popoli e sull'importanza dei grandi discorsi all'interno della società.

**TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
su tematiche di attualità**

Ambito letterario

argomento *La funzione della letteratura*

«L'arte, per la sua intima natura profondamente asociale, serve – attraverso vie proprie – alla vita sociale. E tutti i poeti sono in questo senso, e solo in questo senso, poeti civili», scriveva Umberto Saba in una prosa di Scorciatoie e raccontini, una serie di riflessioni di varia natura scritte poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale.

A partire dalle parole del poeta triestino scrivi un testo espositivo-argomentativo spiegando se e in che senso la poesia, e più in generale la letteratura, possa avere una funzione civile. Nell'elaborato fa' riferimento alle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi e alle tue letture personali.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
su tematiche di attualità**



Ambito storico e sociale

argomento *La lotta alle mafie*

In un'intervista al "Corriere della sera", don Luigi Ciotti – fondatore dell'associazione "Libera", contro i soprusi delle mafie in tutta Italia – esprime la sua opinione sul modo in cui vengono percepiti la mafia e i fenomeni di corruzione nel nostro paese, osservando che «temi centrali» sono: «la sottovalutazione della pericolosità mafiosa, l'equazione ormai fuorviante tra mafia e fatti di sangue, la sopravvivenza, entro certi contesti e limiti, del pregiudizio delle mafie come fenomeno tipico del Sud», con il rischio di «normalizzare la questione mafiosa, di considerare le mafie come un male in parte superato e in parte ineluttabile, come è stato fatto in altre stagioni con la droga, con l'Aids e con altri problemi sociali», e soprattutto di non comprendere «l'importanza di politiche che contrastino le disuguaglianze, le povertà, la dispersione scolastica e l'analfabetismo funzionale¹».

A partire da queste considerazioni, esprimi la tua opinione sul modo in cui fenomeni come la mafia e la corruzione vengono percepiti nel nostro paese, e sul perché tanti disagi sociali possono ritenersi connessi con l'illegalità. Puoi eventualmente fare riferimento ad alcuni esempi a te noti.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

1. analfabetismo funzionale: incapacità di comprendere e interpretare un testo, pur avendo imparato a leggere, scrivere e calcolare.

**SIMULAZIONE
SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

19 marzo 2025

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA



Il sapiente non subisce alcun male

Dedicato ad Anneo Seneca, il dialogo senecano *De constantia sapientis*, pubblicato dopo il 41 a.C., esalta l'imperturbabilità del saggio stoico, forte della sua interiore fermezza, di fronte alle ingiurie e alle avversità.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Iniuria propositum hoc habet, aliquem malo adficere; malo autem sapientia non relinquit locum (unum enim illi malum est turpitudine, quae intrare eo ubi iam virtus honestumque est non potest); ergo, si iniuria sine malo nulla est, malum nisi turpe nullum est, turpe autem ad honestis occupatum pervenire non potest, iniuria ad sapientem non pervenit.

L'offesa ha questa intenzione, fare male a qualcuno; ma la sapienza non lascia posto al male (per quella infatti uno solo è il male, la disonestà, che non può acceder là dove già sono la virtù e l'onestà); dunque, se non c'è alcuna offesa senza male, e non è male se non ciò che è anche disonesto, e si sa che la disonestà non può arrivare là dove c'è l'onestà, l'offesa non raggiunge il sapiente.

TESTO

Nam si iniuria alicuius mali patientia est, sapiens autem nullius mali est patiens, nulla ad sapientem iniuria pertinet. Omnis iniuria deminutio eius est in quem incurrit, nec potest quisquam iniuriam accipere sine aliquo detrimento vel dignitatis vel corporis vel rerum extra nos positarum. Sapiens autem nihil perdere potest; omnia in se reposuit, nihil fortunae credit, bona sua in solido habet contentus virtute, quae fortuitis non indiget ideoque nec augeri nec minui potest; nam et in summum perducta incrementi non habent locum et nihil eripit fortuna nisi quod dedit; virtutem autem non dat, ideo nec detrahit: libera est, inviolabilis, inmota, inconcussa, sic contra casus indurata ut ne inclinari quidem, nedum vinci possit; [...]. Itaque nihil perdet quod perire sensurus sit; unius enim in possessione virtutis est, ex qua depelli numquam potest, [...]. Quodsi iniuria nihil laedere potest ex his quae propria sapientis sunt, quia <salva> virtute sua salva sunt, iniuria sapienti non potest fieri.

POST-TESTO

Megaram Demetrius ceperat, cui cognomen Poliorcetes fuit. Ab hoc Stilbon philosophus interrogatus num aliquid perdidisset, "nihil," inquit "omnia mea mecum sunt." Atqui et patrimonium eius in praedam cesserat et filias rapuerat hostis et patria in alienam dicionem pervenerat et ipsum rex circumfusus victoris exercitus armis ex superiore loco rogabat. At ille victoriam illi excussit et se urbe capta non invictum tantum sed indemnem esse testatus est; habebat enim vera secum bona, in quae non est manus iniectio, at quae dissipata et direpta ferebantur non iudicabat sua, sed



adventicia et nutum fortunae sequentia. Ideo ut non propria dilexerat; omnium enim extrinsecus affluentium lubrica et incerta possessio est.

Demetrio¹, che fu soprannominato Poliorcete, aveva conquistato Megara. Il filosofo Stilpone², al quale Demetrio aveva chiesto se avesse subito qualche perdita, così rispose: "Nessuna: tutte le mie cose sono con me". Eppure il suo patrimonio era diventato bottino di guerra, e le figlie gliel'aveva portate via il nemico, e la patria era caduta sotto il dominio straniero, e un re lo interrogava dall'alto della tribuna, in mezzo all'esercito vincitore schierato in armi tutt'attorno. Ma egli strappò a quell'altro la vittoria e attestò che, pur nella presa della città, era non solo invitto ma anche indenne, giacché aveva con sé i veri beni, addosso ai quali non si possono gettare le armi; mentre invece quei beni che il nemico portava via dopo averli saccheggiati ed esserseli spartiti, egli non li giudicava suoi, ma casuali, e posti in balia della fortuna. Perciò li aveva avuti cari come beni non di sua proprietà, giacché fuggevole e malsicuro è il possesso di tutto ciò che ci arriva dal di fuori.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo proposto in lingua originale, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Nel passo proposto *Virtus* e *Fortuna* sono posti in concorrenza: il candidato evidenzia le "azioni" di cui è soggetto l'una e le azioni di cui è soggetto l'altra. Sintetizzi, poi, l'argomentazione di Seneca.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Il candidato individui vocaboli/espressioni che sembrano particolarmente efficaci ad esprimere la riflessione di Seneca, o che ne qualificano lo stile, e giustifichi le sue scelte.

3) Approfondimento e riflessioni personali

¹ Demetrio I di Macedonia, 336-283 a.C.

² Nativo di Megara e vissuto fra 370 e 290 a.C.



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

Il candidato istituisca un confronto, per analogia o per contrasto, con altri autori, incontrati nel proprio percorso di studi, che abbiano sviluppato simili tematiche.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**SIMULAZIONE
SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

6 maggio 2025

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA



La feroce presa del potere di Agrippina

Subito dopo la morte di Claudio, ancora prima del suo funerale, Agrippina procede alla rapida eliminazione di chiunque possa costituire un sia pure remoto ostacolo al potere del figlio Nerone. Come leggiamo in questo passo degli *Annales*, il primo a farne le spese è un vecchio e pacifico proconsole, le cui uniche colpe consistono nell'essere assai ricco, imparentato con Augusto e benvoluto dal popolo.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Prima novo principatu mors Iunii Silani proconsulis Asiae ignaro Nerone per dolum Agrippinae paratur, non quia ingenii violentia exitium inritaverat, segnīs et dominationibus aliis fastiditus, adeo ut G. Caesar pecudem auream eum appellare solitus sit: verum Agrippina fratri eius L. Silano necem molita ultorem metuebat, crebra vulgi fama anteponendum esse vixdum pueritiam egresso Neroni et imperium per scelus adepto virum aetate composita, insontem, nobilem et, quod tunc spectaretur, e Caesarum posteris: quippe et Silanus divi Augusti abnepos erat. [...]

Prima morte del nuovo principato, provocata dalla perfidia di Agrippina all'insaputa di Nerone, fu il proconsole d'Asia Giunio Silano. Non aveva causato la propria fine per indole ribelle; anzi, egli era di natura pigra e a tal punto disprezzato dagli altri imperatori, che Gaio Cesare fu solito chiamarlo una pecora d'oro. Ma Agrippina, che aveva causato la morte del fratello di lui Lucio Silano³, ne temeva la vendetta, e per giunta era diffusa tra il popolo la convinzione che a Nerone, appena uscito dalla fanciullezza e giunto al potere con un delitto, era preferibile un uomo di età matura, incensurato, nobile e – cosa che allora contava – discendente dei Cesari, dal momento che Silano era figlio del pronipote del divo Augusto. [...]

TESTO

Nec minus properato Narcissus Claudii libertus, de cuius iurgiis adversus Agrippinam rettuli, aspera custodia et necessitate extrema ad mortem agitur, invito principe, cuius abditis vitiis per avaritiam ac prodigientiam mire congruebat. Ibatunque in caedes, nisi Afranius Burrus et Annaeus Seneca obviam issent. Hi rectores imperatoriae iuventae et, rarum in societate potentiae, concordēs, diversa arte ex aequo pollebant, Burrus militaribus curis et severitate morum, Seneca praeceptis eloquentiae et comitate honesta, iuvantes in vicem, quo facilius lubricam principis aetatem, si virtutem aspernaretur, voluptatibus concessis retinerent. Certamen utrique unum erat contra ferociam Agrippinae, quae cunctis malae dominationis cupidinibus flagrans habebat in partibus Pallantem, quo auctore Claudius nuptiis incestis et adoptione exitiosa semet perverterat.

POST-TESTO

Sed neque Neroni infra servos ingenium, et Pallas tristi adrogantia modum liberti egressus taedium sui moverat. Propalam tamen omnes in eam honores cumulabantur, signumque more militiae petenti tribuno dedit Optimae matris. Decreti et a senatu duo lictores, flamonium Claudiale, simul Claudio censorium funus et mox consecratio.

³ Lucio Silano era stato fidanzato di Ottavia, futura moglie di Nerone e sorella di Britannico.



Ma Nerone per carattere non era fatto per sottostare a degli schiavi, e Pallante, che con la sua meschina altezzosità oltrepassava i limiti della sua condizione di liberto, gli aveva dato il disgusto. Tuttavia c'era una gara aperta e generale nel tributare onori ad Agrippina. "Ottima madre" fu la parola d'ordine che Nerone prescrisse alla richiesta del tribuno, secondo l'uso militare. Il Senato inoltre le concesse due littori e la dignità di sacerdotessa Claudiale. E poi decretò il funerale censorio per Claudio e in seguito la sua consacrazione.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo proposto in lingua originale, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Dal testo è evidente che Burro e Seneca si occupano di gestire gli aspetti problematici del giovane imperatore. Il candidato individui i punti del passo in cui se ne parla e spieghi come i due personaggi si dividono il compito secondo le loro specifiche competenze. Illustri anche il significato delle parole chiave che accompagnano qui i due personaggi e come esse contribuiscono a delinearne i ruoli.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Nel brano sono presenti molti termini relativi ai vizi e alle virtù. Il candidato individui le parole fondamentali in tal senso e spieghi come Tacito se ne serve per conferire un tono moralistico al passo.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Agrippina è considerata da Tacito *ferox* e costituisce un vero e proprio personaggio tragico. Il candidato scriva un breve testo sulla figura letteraria di questa donna nell'opera dello storico latino, citando eventualmente altri esempi di *dirae mulieres* a lui noti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009

IL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE CATTOLICA Prof.ssa Giussani Barbara	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Prof. Fabrizio Fassini	
LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA Prof.ssa Patrizia Gianotti	
LINGUA E CULTURA INGLESE Prof.ssa Elena Beretta	
STORIA Prof. D'Ambrosio Salvatore	
FILOSOFIA Prof. Rezzonico Paolo	
STORIA DELL'ARTE Prof.ssa Niccoli Chiara	
MATEMATICA e FISICA Prof. Luca Mussi	
SCIENZE NATURALI Prof.ssa Costanzo Terry	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Prof. Marco Marino	

Milano, 15 maggio 2025



ISTITUTO G.B. MONTINI

Liceo Classico paritario - Liceo Linguistico paritario

(D.M. 885 del 23/01/2002)
cod. min. MIPC075007

(D.M. 776 del 21/01/2002)
cod. min. MIPL335009
